

RASSEGNA STAMPA
del
12/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-02-2012 al 12-02-2012

11-02-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE	1
11-02-2012 Basilicanet.it Neve: Flovilla (Udc): una prova difficile per tutti	3
11-02-2012 Basilicanet.it Neve, Mancusi: ora si perfezionino procedure somma urgenza	4
11-02-2012 Basilicanet.it Neve: a Rionero si procede alla rimozione dei cumuli di ghiaccio	5
11-02-2012 Basilicanet.it Prov Pz: sinergia Comune e Acta per pulizia accessi scolastici	6
11-02-2012 Basilicanet.it Neve, due interventi salva vita della Croce Rossa a Pietrapertosa	7
11-02-2012 Basilicanet.it Neve: Cia rilancia associazione Demetra per protezione civile	8
11-02-2012 Caserta News Richiesta dello stato di calamità naturale per il Comune di Summonte	9
12-02-2012 La Citta'di Salerno controlli scuole patto tra vigili e protezione civile	10
12-02-2012 La Citta'di Salerno proteste a pellezzano per il sito di stoccaggio	11
12-02-2012 La Citta'di Salerno fulmine manda in tilt lo stir di battipaglia	12
12-02-2012 La Citta'di Salerno palazzina sgomberata nove famiglie fuori casa	13
12-02-2012 La Citta'di Salerno offerti pasti caldi a chi è in difficoltà	14
12-02-2012 La Citta'di Salerno tutti avranno una casa	15
11-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Caos a Lecce, i clochard restano all'aperto	16
11-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Foggia bianca, scuole chiuse Daunia: i soccorsi dal cielo	17
11-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) I sindaci irpini: noi, soli sotto la neve	18
11-02-2012 Il Corriere del Sud Online Neve e gelo, emergenza al centro-sud	20
11-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo:Fs,operative linee principali	21
12-02-2012 Gazzetta del Sud Acqua della Signora: arrivano 2,5 milioni	22
12-02-2012 Gazzetta del Sud Ancora neve al Centro-Sud Freddo polare su tutto il Nord	24
12-02-2012 Gazzetta del Sud &lt;Il rigassificatore? Un pericoloso ecomostro&gt;	26
12-02-2012 Gazzetta del Sud Aeroporto indispensabile, soprattutto adesso	28
12-02-2012 Gazzetta del Sud Con problemi psichici da quasi vent'anni viveva in un tugurio	30

12-02-2012 Gazzetta del Sud	
Santa Messa in ricordo del terremoto del 1854	31
12-02-2012 Gazzetta del Sud	
Limitazioni al traffico, c'è la tappa in transito	32
12-02-2012 Gazzetta del Sud	
Il sindaco: a Mandatoriccio stiamo facendo tutto da soli	33
12-02-2012 Gazzetta del Sud	
Anello (Mpa): consorzi di bonifica da rivedere	34
12-02-2012 Gazzetta del Sud	
Pioggia e nevicata, predisposto in tempo il piano di interventi su tutto il territorio	35
12-02-2012 Gazzetta del Sud	
In Irpinia &lt;abbandonati dallo Stato&gt; L'emergenza peggiore dal terremoto	37
12-02-2012 Gazzetta del Sud	
Dopo quattro giorni assai critici l'allarme è ora finalmente cessato	38
11-02-2012 Irpinia news	
Il sindaco Garofalo: "Ringrazio la Provincia per l'aiuto ricevuto"	39
11-02-2012 Irpinia news	
Scampitella, l'impegno dell'Anpas per l'emergenza	40
11-02-2012 Irpinia news	
L'OPINIONE - Conforti: la neve? Non tutti i mali vengono per nuocere	41
11-02-2012 Irpinia news	
Montefalcione - Belli: "Situazione sotto controllo"	42
11-02-2012 Irpinia news	
Forino - Galetta: "Comune si sta difendendo bene per l'emergenza"	43
11-02-2012 Irpinia news	
Blasco: "Prefettura, mantiene alta l'allerta"	44
11-02-2012 Irpinia news	
Atripalda, a scuola si ritorna il 15 febbraio	45
11-02-2012 Irpinia news	
Troppa neve, sgomberata una palazzina di Piazza Garibaldi	46
11-02-2012 Irpinia news	
Picari: un grazie alla protezione civile di Flumeri e alla Provincia	47
11-02-2012 Irpinia news	
Volturara - Sarno: "Fatto fronte all'emergenza con impegno"	48
11-02-2012 Irpinia news	
Smentita la Prefettura, l'esercito interviene a S. Sossio Baronia	49
11-02-2012 Irpinia news	
Petruzzello(Cgil): "Blasco e Cosenza lasciano sconcertati"	50
11-02-2012 Irpinia news	
Emergenza neve, Ruggiero(Pdl) si reca a Monteverde	51
11-02-2012 Irpinia news	
Il sindaco Aufiero: "Abbiamo mantenuto l'emergenza sotto controllo"	52
11-02-2012 LeccePrima.it	
Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato	53
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Flavio Coppola L'Esercito non arriverà in Irpinia. L'emergenza neve dovrà ess...	54
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	

Gerardo De Fabrizio Il piano sta reggendo bene - sottolinea con fierezza il sindaco Giusepp...	55
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Luigi Basile Chi finora ha giocato al tiro al bersaglio contro il comune di Avellino e il s...	56
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
L'Esercito non arriverà in Irpinia. L'emergenza neve dovrà essere gestita con ma...	57
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Alessandra Montalbetti Dopo una tregua, l'Irpinia ripiomba nell'emergenza neve. Le cont...	58
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Il sindaco di Chiusano di San Domenico, Antonio Reppucci, ha deciso di emettere un'ordinanza di...	59
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Anche da Summonte parte la richiesta dello stato di calamità naturale. Il sindaco Pasquale Giud...	60
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Luigi Famiglietti * SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Vista la grave situazione di emergenza e il manca...	61
11-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Giulio D'Andrea Esercito sì, esercito forse, esercito neanche per idea. E allora di nuovo al...	62
11-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Apollosa. È polemica sulla nucleo di protezione civile del comune. Le critiche provengono dalla...	63
11-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Un susseguirsi di nevicate a partire dalla tarda mattinata che si sono protratte per tutto il pomeri...	64
11-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Maria Tangredi Montesarchio. Strade in poche ore nuovamente impraticabil. Ancora chiuse alcune st...	65
11-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
La Provincia di Caserta si è fatta promotrice di corsi specializzati gratuiti per volontari del...	66
11-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Roberta Muzio Da ieri mattina nevica insistentemente su tutta l'area matesina dell'Alto Casertano...	67
11-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Simona Chiariello Cava de ' Tirreni. Neve, ghiaccio, disagi e scuole chiuse a Cava: il sinda...	68
11-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Margherita Siani Pasquale Sorrentino Studenti in fuga, ieri mattina, nei centri in cui non era...	69
11-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Paola Florio Continua il filtraggio sul raccordo autostradale Salerno-Avellino con il permesso di...	70
11-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Ma i bambini invece si trovano già a casa da stamattina, e gli uffici non hanno proprio aperto;...	71
11-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, dalla Lombardia un cane antivalanghe per il Soccorso Alpino molisano	72
11-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, in una Ferentino polare arriva la Polverini l'esercito e i "gatti" lombardi	73
11-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia	74
11-02-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Rigassificatore a Gioia Tauro, anche il sindaco dice no all'impianto	75
11-02-2012 Salerno notizie	
Bellizzi: controllo del territorio, siglato accordo tra Vigili Urbani e Protezione civile	76
11-02-2012 Salerno notizie	

Montesano Sulla Marcellana: redatto dal Comune il Piano Neve	77
11-02-2012 Salerno notizie	
Maltempo: neve e gelo flagellano ancora il salernitano	78
11-02-2012 Salerno notizie	
Mercato S.Severino: “protezione civile in famiglia”, comune ed EPI insieme per tutela dei cittadini .	79

MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"*MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE

Roma - Situazione critica nelle Marche, in Abruzzo e Basilicata. Sei le vittime. Viabilità Italia ha invitato gli automobilisti a evitare spostamenti

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La nuova ondata di gelo e neve che ha colpito l'Italia non dà tregua e in molte zone del Centro-Sud continua a nevicare. Decine di frazioni e oltre mille le persone isolate, soprattutto in Abruzzo e Basilicata, viabilità critica sulle strade secondarie dalle Marche alla Calabria. Le situazioni più critiche si registrano in Emilia Romagna, in provincia di Pescara e nelle zone interne di Umbria e Marche. A Urbino non è possibile uscire di casa, le auto sono sepolte dalla neve e gli spazzaneve non sono più grado di lavorare. Problemi si sono registrati anche in provincia di Grosseto, dove risultano isolati i paesi di Pitigliano, Sorano e Roccalvegna, mentre in Abruzzo, in provincia di Teramo, sono state evacuate cinque persone. Ci sono stati altri morti, sei in tutto, due donne anziane si sono sentite male ma non hanno potuto raggiungere in tempo l'ospedale perché le ambulanze sono rimaste intrappolate dalla neve: una signora di 74 anni a Canepina di Camerino, provincia di Macerata, e un'altra di 80 anni, a Castellafiume in provincia de L'Aquila. Al Sestriere uno sciatore danese di 37 anni è morto per una slavina. Un ventenne nel Grossetano è morto per un incidente, la sua auto è scivolata su una lastra di ghiaccio. A Cagliari un paziente ricoverato in ospedale è uscito in pigiama e pantofole a fare una passeggiata ed è morto assiderato e a Roma una clochard romana è stata trovata senza vita in una grotta naturale in valle dei Casali. A Trieste dieci almeno i feriti per la bora che ha soffiato ad una velocità di 130 chilometri orari.

LA SITUAZIONE SULLE AUTOSTRADE – Sulla rete autostradale continua a nevicare, ma senza particolari criticità per i veicoli in atto. A/1 Milano-Napoli, nelle tratte tra Parma e Sasso Marconi e tra Arezzo e Attigliano; A/4 Torino - Milano-Trieste, nel tratto tra Desenzano e Montecchio; A/6 Torino – Savona, nel tratto tra Fossano e Ceva; A/14 Bologna-Taranto, nel tratto tra Faenza e Rimini e tra Cattolica e Loreto; A/15 Parma – La Spezia, nel tratto tra Fornovo e Pontremoli; A/16 Napoli – Canosa, nella tratta Baiano – Candela; E/45, tra Cesena e Città di Castello; SS 80, Abruzzo, tratta chiusa tra Arischia ed Ortolano, per slavina; SS7, Basilicata, tratta chiusa per neve tra Pescopagano e Castel Grande. Continua a nevicare anche su altre tratte autostradali, con criticità sull'A14 dove a causa di una bufera di neve nel pesarese (intorno al km 160) l'autostrada è chiusa in carreggiata sud tra Rimini Nord e Ancona Nord e in senso opposto tra Ancona Nord e Cattolica per tutti i veicoli in entrambe le direzioni. In vista di tale chiusura, i mezzi pesanti vengono fermati a Imola in carreggiata sud e ad Ancona sud in carreggiata nord. In previsione di questo severo quadro meteorologico e del peggioramento atteso per le prossime ore, permane l'invito agli autotrasportatori a rinviare gli spostamenti sino a quando, nei prossimi giorni, le condizioni meteorologiche sulla penisola non si saranno ristabilite; ciò anche in funzione dei provvedimenti interdittivi della circolazione per i mezzi adibiti al trasporto di cose con massa superiore alle 7,5 tonnellate, emanati in molte province del centro-sud (Lazio - Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia) che non consentiranno il ripristino dei collegamenti per il traffico commerciale dal nord al sud fino a quando non sarà pienamente garantita la regolarità della circolazione. Si continua a raccomandare agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio e, ove gli spostamenti fossero indifferibili, di equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, nonché porre la massima prudenza nella guida.

LIMITAZIONI AL TRAFFICO COMMERCIALE - Ordinanze Prefettizie di interdizione al traffico commerciale nel Lazio: Prefetture di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo sulle arterie viarie del territorio delle Province, fino a cessate esigenze. Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise: Prefetture di Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara,

MALTEMPO, ANCORA NEVE AL CENTRO-SUD: OLTRE MILLE LE PERSONE ISOLATE

Forlì Cesena, Modena, Ravenna, Rimini, Parma (interdetta solo l'A1 in direzione sud), Firenze (tutte arterie viarie del territorio della Provincia ad esclusione dell'A11 Firenze-Pisa Nord e della SGC FI-PI-LI, e del tratto Fi nord-Incisa Reggello, che rimangono percorribili), Pistoia, Siena (interdetto solo il Raccordo Autostradale Siena-Firenze), Grosseto, Arezzo (interdetta la SS3bis/E45 ed il Raccordo autostradale Bettolle-Perugia), Perugia, Terni, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro Urbino, Fermo, Isernia, Campobasso sulle arterie viarie del territorio delle Province, fino a cessate esigenze. Abruzzo: Prefetture di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo sulle arterie viarie del territorio delle Province fino alle 14 di oggi. Campania: Prefetture di Avellino, Benevento, Salerno e Caserta sulle arterie viarie del territorio delle Province fino a cessate esigenze. Basilicata: Prefettura di Potenza fino alle 24 di oggi, 11 febbraio, ad eccezione della A3, tratto Lagonegro-Lauria; SS585; SS18; Puglia: Prefettura di Bari limitatamente alle seguenti strade SP 238 e SP 39, fino alle 24 di domani, 12 febbraio.

SITUAZIONE NEL LAZIO E A ROMA - Nevica su Roma, e sulla viabilità circostante ma senza disagi alla circolazione. Nella capitale, il sindaco, Gianni Alemanno, ha prorogato fino alle 24 di domani 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli. Il Compartimento Anas per il Lazio sino alle 24 di oggi ha diramato per l'autostrada del Grande raccordo anulare (Gra), l'autostrada Roma aeroporto di Fiumicino e per le strade atatali di sua competenza per lo stesso periodo ordinanza di: divieto di transito per tutti i veicoli sprovvisti di catene da neve a bordo o pneumatici invernali; divieto di transito, in caso di neve, per i veicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali; divieto di sorpasso, in caso di neve, ai mezzi superiori alle 7,5 t sul Gra e sull'Autostrada Roma Fiumicino. (ilVelino/AGV)
(red) 11 Febbraio 2012 13:31

NOTIZIE ED ANALISI CORRELATE

CROCE ROSSA: IN EMILIA ROMAGNA ATTIVI 192 VOLONTARI E 30 MEZZI

Neve: Flovilla (Udc): una prova difficile per tutti**Basilicanet.it**

"Neve: Flovilla (Udc): una prova difficile per tutti"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Neve: Flovilla (Udc): una prova difficile per tutti

11/02/2012 10:52

BAS"La difficile prova dell'emergenza neve a cui sono sottoposti da lunghissimi giorni anche i cittadini lucani, accanto alla modifica della legge 10/2011, per la definizione di un moderno sistema di protezione civile del Paese che corregga le distorsioni introdotte di recente, testimonia la necessità di un sempre più saldo rapporto tra istituzioni con il ruolo ed il mondo del volontariato, elemento fondamentale di una moderna protezione civile, radicata e presente nel territorio". E' quanto sottolinea il vice coordinatore regionale dell'Udc Antonio Flovilla per il quale "anche in questa complicata fase di lavoro di amministratori regionali, provinciali e comunali per soccorrere tutte le persone che ne hanno bisogno, il volontariato lucano si conferma una ricchezza di impegno civile che merita il più alto riconoscimento e nuove misure di promozione e valorizzazione a livello regionale. In questi anni, a partire dalla tragica esperienza del terremoto del 1980, la cultura di protezione civile tra le nostre comunità locali ha fatto passi da gigante attraverso un approccio organico e globale ai temi della previsione, prevenzione e soccorso in emergenza nel caso di eventi naturali e catastrofici. Dobbiamo dunque continuare a credere in una organizzazione del funzionamento della protezione civile intesa come sistema delle istituzioni pubbliche che cooperano e si integrano nell'ambito di un coordinamento unitario Stato-Regioni-Enti locali-volontariato".

Per Flovilla "mentre gli amministratori ad ogni livello e i volontari hanno prodotto e stanno producendo il massimo sforzo, sono venuti meno nel loro specifico compito enti e società quali innanzitutto Trenitalia ed in parte Anas ed Enel. L'interruzione dei trasporti ferroviari nella giornata di ieri lungo le tratte principali di collegamento della Basilicata con le direttrici del Nord - continua - non consente giustificazioni e richiede spiegazioni adeguate e sufficienti da parte dei manager di Trenitalia che continuano a penalizzare gli utenti lucani specie nei collegamenti Potenza-Foggia. Ed anche oggi Trenitalia ha cancellato numerosi collegamenti sulle direttrici tirrenica ed adriatica e modificato il programma di treni locali. Un'altra riflessione riguarda l'apparato produttivo lucano sia agricolo che industriale e di servizi che, complessivamente, ha subito danni consistenti per la chiusura di stabilimenti, tra tutti la Sata di Melfi, ed anche di attività di servizi ai cittadini, oltre che nel comparto agricolo e zootecnico. Nell'ambito dell'adeguamento del Piano di protezione civile, ad ogni livello territoriale - conclude Flovilla - sono certo che si farà tesoro di quest'esperienza per ridurre quanto più è possibile i danni alla nostra piccola imprenditoria locale e di conseguenza ai cittadini".

bas 03

Neve, Mancusi: ora si perfezionino procedure somma urgenza**Basilicanet.it**

"Neve, Mancusi: ora si perfezionino procedure somma urgenza"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, Mancusi: ora si perfezionino procedure somma urgenza

11/02/2012 12:55La Regione ha inoltrato ieri ai Comuni comunicazione ufficiale secondo le direttive del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

AGRCon il miglioramento delle condizioni meteorologiche hanno ripreso a volare i due elicotteri del Vigili del Fuoco e della Forestale assegnati alla Basilicata. Con l'ausilio dei mezzi aerei da questa mattina è stata quindi implementata la distribuzione di generi di prima necessita alle famiglie isolate, secondo la mappa delle criticità segnalate.

Lo annuncia l'assessore Agatino Mancusi che in queste ore è in continuo contatto con la Sala operativa della Protezione Civile della Regione Basilicata.

"I gatti delle nevi che stanno raggiungendo la Basilicata in queste ore - dichiara ancora Mancusi - vengono dislocati nei punti con maggiori criticità dove vengono anche segnalati problemi alla rete elettrica, alle condutture dell'acqua e alle centrali telefoniche. Gli stessi si muoveranno con il supporto di operatori dell'Esercito e sotto il coordinamento dei Vigili del Fuoco".

L'assessore Mancusi, insieme al plauso a tutte le amministrazioni ed agli uomini che in questi giorni si sono adoperati per attenuare i disagi ai cittadini, rivolge l'invito ai sindaci a "perfezionare le procedure di somma urgenza per l'ottenimento dei mezzi spalaneve. La comunicazione ufficiale circa la possibilità di ricorrere alla somma urgenza, già anticipata nei giorni scorsi per le vie brevi - ricorda Mancusi - è stata inoltrata ieri ai Comuni, seguendo le direttive impartite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sul Coordinamento nazionale della Protezione Civile".

fio

Neve: a Rionero si procede alla rimozione dei cumuli di ghiaccio**Basilicanet.it**

"Neve: a Rionero si procede alla rimozione dei cumuli di ghiaccio"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Neve: a Rionero si procede alla rimozione dei cumuli di ghiaccio

11/02/2012 10:59

BASII sindaco di Rionero ha sospeso la circolazione veicolare su tutte le strade del centro abitato fino alle ore 20 di oggi, al fine di favorire il transito ed il movimento dei mezzi utilizzati per lo sgombero della neve, dei cumuli di neve e del ghiaccio.

Possono circolare i veicoli adibiti a servizi di polizia o a pubblico servizio, o utilizzati per interventi urgenti e di emergenza o per esigenze di soccorso, di protezione civile e di manutenzione stradale nonché adibiti al trasporto di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti del contrassegno speciale.

bas 03

œŸÂ

Prov Pz: sinergia Comune e Acta per pulizia accessi scolastici**Basilicanet.it**

"Prov Pz: sinergia Comune e Acta per pulizia accessi scolastici"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Prov Pz: sinergia Comune e Acta per pulizia accessi scolastici

11/02/2012 13:01

BASSarà attuato nella giornata di lunedì 13 febbraio un piano straordinario di pulizia dalla neve di tutti gli accessi scolastici di Potenza, in vista del rientro a scuola previsto per martedì 14 febbraio 2012.

Il piano coinvolge, oltre alla Provincia, il Comune di Potenza e l'Acta, i cui rappresentanti questa mattina si sono incontrati per una riunione operativa presso la Sala della protezione civile del Comune, ripartendosi i compiti ciascuno per la parte di propria competenza, con l'obiettivo di garantire il massimo della sicurezza e dell'accessibilità degli istituti scolastici, al riprendere delle lezioni.

L'Acta, da parte sua, ha dato piena disponibilità ad intervenire nei piazzali antistanti le scuole superiori, attestate alla competenza della Provincia, anche per verificare la minaccia di caduta neve dalle coperture. Affinché l'organizzazione funzioni e proceda regolarmente sarà necessario che le scuole rendano disponibile un operatore per consentire l'accesso agli istituti nella primissima mattinata di lunedì.

A tal fine la Provincia di Potenza si è già messa in contatto con i dirigenti scolastici.

Stesso percorso è stato intrapreso dalla Provincia di Potenza con i comuni in cui hanno sede le altre scuole superiori del territorio, prevedendo interventi di pulizia nei relativi piazzali.

bas 03

œ¥Â

Neve, due interventi salva vita della Croce Rossa a Pietrapertosa**Basilicanet.it**

"Neve, due interventi salva vita della Croce Rossa a Pietrapertosa"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, due interventi salva vita della Croce Rossa a Pietrapertosa

11/02/2012 12:23

BASI volontari della Croce Rossa di Basilicata hanno effettuato stamattina due interventi salva vita a Pietrapertosa.

Il primo presso un anziano cardiopatico che aveva bisogno di effettuare l'analisi del PT per assumere farmaci anticoagulanti, il secondo presso un uomo amputato che per assumere anticoagulanti aveva bisogno delle stesse analisi.

"Arrivare tempestivamente non è facile e la Croce Rossa è sempre in prima linea negli interventi di soccorso soprattutto per anziani e disabili - si legge in una nota del Comitato regionale Cri Basilicata. Croce Rossa e protezione civile agiscono insieme per prevenire le emergenze. Derrate di viveri sono state prelevate dai magazzini della Croce Rossa per poterli usare e lanciare con elicotteri in caso di estrema necessità".

bas 03

œ¥Â

Neve: Cia rilancia associazione Demetra per protezione civile**Basilicanet.it**

"Neve: Cia rilancia associazione Demetra per protezione civile"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Neve: Cia rilancia associazione Demetra per protezione civile

11/02/2012 17:14

BASL'emergenza neve, che coinvolge ancora quasi esclusivamente le aree rurali, impone la necessità alla Cia-Confederazione Italiana Agricoltori di un rilancio organizzativo dell'Associazione Demetra costituita, agli inizi 2000, a livello nazionale e con strutture regionali, per operare nel campo della promozione del volontariato, della protezione civile e della solidarietà sociale, per proteggere il territorio rurale da ogni tipo di calamità naturale. A sostenerlo è il responsabile dell'Ufficio Economico della Cia lucana Paolo Carbone.

Nel ribadire "la insostituibile funzione di presidio del territorio svolta dagli agricoltori", Carbone aggiunge che "esercitando l'attività produttiva, essi prevengono il degrado. Attivando i consorzi di bonifica, quali strumenti di autogoverno delle risorse naturali, partecipano alle azioni di salvaguardia e manutenzione. Con la promozione del volontariato per la protezione civile nelle aree rurali - ha rimarcato - intendiamo organizzare gli agricoltori in azioni di solidarietà sociale che completano l'esercizio della loro funzione di presidio del territorio. Tra le attività umane, come abbiamo evidenziato nella "Carta di Matera" - continua il dirigente della Cia - l'agricoltura è quella che, maggiormente, interagisce con il suolo e che, più di altre, contribuendo alla sua conservazione, può operare per il mantenimento e lo sviluppo della sua peculiare caratteristica di risorsa multifunzionale. In una realtà come quella italiana, il concetto di ambiente non si sostanzia nell'immagine di risorse naturali incontaminate, ma prende forma in ciò che l'uomo è riuscito a plasmare attraverso la sua millenaria attività sul territorio e, quindi, sul suolo. E' necessario che, ai diversi livelli istituzionali (comunitario, nazionale e regionale) si proceda ad un profondo ripensamento delle politiche economiche generali e settoriali, nel senso di adeguarne i contenuti rispetto all'esigenza di tenere conto dell'impatto di ogni attività umana ai fini della conservazione del suolo".

bas 03

Richiesta dello stato di calamità naturale per il Comune di Summonte

ISTITUZIONI - Summonte - - Casertanews.it

Caserta News

"Richiesta dello stato di calamità naturale per il Comune di Summonte"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Richiesta dello stato di calamità naturale per il Comune di Summonte

Sabato 11 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Summonte - Richiesta dello stato di calamità naturale per il Comune di Summonte (Av). Inviata al Presidente della Regione Campania, alla Protezione Civile, al Presidente della Provincia di Avellino, al Prefetto di Avellino e alla Stazione dei Carabinieri di Ospedaletto d'Alpinolo, la richiesta a firma del primo cittadino di Summonte Pasquale Giuditta. Le avverse condizioni atmosferiche, che dal 3 febbraio hanno colpito l'Irpinia, hanno interessato in maniera considerevole il paesino ai piedi del Partenio. Notevoli i disagi per la popolazione e per le attività produttive locali. Il piccolo comune ha dovuto fronteggiare l'emergenza incaricando ditte private dotate di automezzi per lo sgombero della neve e occupare il personale comunale ad un continuo lavoro straordinario. Comune in attività da otto giorni per dare una risposta in termini di servizi ai cittadini ed in particolare alla popolazione anziana e garantire loro almeno i servizi essenziali. Numerosi i danni subiti dalle attività agricole e gli allevamenti nonché all'intera economia turistica. Servono dunque sostegni straordinari per riportare la situazione alla normalità e per uscire da questa calamità naturale. Approvata una delibera di Giunta Comunale con la quale gli amministratori comunali di Summonte, guidati dal sindaco Giuditta, dichiarano lo stato di calamità naturale per l'intero territorio comunale di Summonte. Chiedono inoltre alla Regione Campania, al Presidente della Provincia di Avellino e al Prefetto, ognuno per le proprie competenze istituzionali, previo il riconoscimento dello stato di calamità naturale, gli interventi e i sostegni straordinari per far fronte a questa grave situazione.

controlli scuole patto tra vigili e protezione civile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Bellizzi. Dovranno sorvegliare gli alunni all'entrata e all'uscita

Controlli scuole Patto tra vigili e Protezione civile

" BELLIZZI. Accordo tra la Polizia Municipale e la Protezione civile del Comune di Bellizzi per il controllo e la salvaguardia degli alunni all'entrata e all'uscita dalle scuole. Le sedi scolastiche che saranno soggette a controllo e tutela sono: il circolo didattico sito in piazza Antonio De Curtis, la scuola media Gaurico e la scuola elementare sita nella frazione di Bivio Pratole. Tutela anche ai bambini delle scuole dell'infanzia. Gli uomini della Protezione Civile saranno impegnati davanti a scuole elementari e medie della città con il compito di sorvegliare l'entrata e l'uscita dei bambini, controllare il territorio, monitorare le emergenze, verificare che tutto si svolga con ordine. I vigili continueranno a svolgere servizio di viabilità e di controllo. Del progetto faranno parte anche le mamme di un'associazione genitori. Molto soddisfatto il sindaco Giuseppe Salvioli: «L'ottimo lavoro della Polizia municipale e della Protezione civile si arricchirà di questo nuovo servizio, che si baserà proprio sulla collaborazione e sulla sinergia delle forze dell'ordine. I bambini sono la parte più importante della nostra comunità e vanno tutelati nel miglior modo possibile». (d.l.m.)

proteste a pellezzano per il sito di stoccaggio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Proteste a Pellezzano per il sito di stoccaggio

" Pellezzano. Il sito di stoccaggio di Cologna, in via delle Fratte Lago Grilè, è al centro di una denuncia presentata al Noe dai residenti. A segnalare lo stato di abbandono in cui versa l'area dove sono depositati rifiuti di ogni genere, è stata l'associazione socio-culturale "Raggio Verde" di Pellezzano, presieduta da Francesco Morra. Che, in seguito alle numerose segnalazioni da parte dei cittadini che risiedono nella zona limitrofa al sito di stoccaggio, in merito alla fuoriuscita di percolato e allo stazionamento dei rifiuti dal quale provengono esalazioni maleodoranti, è intervenuto con una denuncia pubblica, supportata da un reportage fotografico. Sul posto, dopo la denuncia del sodalizio socio-culturale, sono intervenuti i carabinieri della locale stazione di Pellezzano, che hanno fornito rassicurazioni in merito a un loro immediato intervento. Successivamente il presidente Morra ha provveduto a presentare una richiesta di intervento, indirizzata alla stazione dei carabinieri di Pellezzano, ai carabinieri del Noe, alla Polizia Municipale del comune di Pellezzano, all' Asl dipartimento prevenzione e igiene salute pubblica e alla Protezione Civile "Santa Maria delle Grazie". La nota inviata denuncia il grave stato di degrado in cui versa il sito di stoccaggio.

" A seguito di tale esposto la Pellezzano Servizi, in qualità di ente gestore del sito di stoccaggio, si è subito attivata per lo sgombero parziale dei materiali presenti nel sito, cercando di sistemare l'area nel migliore dei modi, anche se non è stata trovata una soluzione definitiva.

" Il "Raggio Verde", la settimana prossima, avvierá una petizione popolare per chiedere la delocalizzazione definitiva del sito.

Mario Rinaldi

fulmine manda in tilt lo stir di battipaglia

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Fulmine manda in tilt lo Stir di Battipaglia
maltempo

Giornata di tregua nel Cilento e nel Vallo di Diano. Riprende la circolazione dei treni

Da questa sera previste nuove nevicate Intanto si blocca l'impianto dei rifiuti

Domani le scuole resteranno aperte in tutto il Salernitano

" Salerno. Un fulmine caduto l'altra notte nel corso di un violento temporale che si è abbattuto sulla Piana del Sele ha mandato in tilt l'impianto elettrico dello Stir di Battipaglia. La scarica ha danneggiato la rete di distribuzione dell'energia elettrica, fermando le macchine per il trattamento dei rifiuti. Ha colpito uno dei punti più alti dello stabilimento, propagandosi all'impianto elettrico. Alle riprese del lavoro ieri mattina, gli operai non hanno potuto avviare le macchine. Di conseguenza non si sono potute trattare le tonnellate di rifiuti ferme nello piazzale. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. Il guasto, però, è di natura accidentale. Il problema elettrico dovrebbe essere risolto in tempi brevi, anche se nel frattempo lo Stir è fermo.

" Quella di ieri è stata, però, una giornata di tregua, nonostante temperature sempre basse e temporali, per il territorio salernitano dopo le nevicate e il gelo dell'altro giorno che hanno in ginocchio moltissimi paesi. Intorno alle 13 di ieri la Prefettura ha chiuso il comitato d'allerta senza nessuna segnalazione di rilievo. Ieri non ci sono state precipitazioni nevose, anzi la neve caduta abbondante nella giornata di venerdì si è sciolta anche per una leggera sfera di sole comparsa nelle prime ore di ieri.

" Le temperature, comunque, restano sempre molto rigide. Per quanto concerne, invece, la circolazione veicolare non si registrano particolari disagi ed è stato revocato il divieto in alcune strade per i mezzi pesanti. Le arterie principali sono del tutto libere. Salvo peggioramenti odierni, da domani dovrebbero riaprire le scuole di ogni ordine e grado che sono rimaste chiuse sabato per ordine dei sindaci dei centri più colpiti. Tutte operative, inoltre, da oggi, le linee regionali della Campania, tranne la Benevento - Boscoredole che resta chiusa secondo quanto indicato dal Comitato operativo del dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

" Tra i disagi maggiori quelli registrati al Comune di Ricigliano, piccolo centro dell'alto Tanagro. Tra mercoledì notte e giovedì mattina in località Zaparoni Salvara sono caduti ben ottanta centimetri di neve, isolando nove nuclei familiari: 27 persone, tra cui, otto bambini e quattro persone anziane. Solo nella giornata di giovedì la Polizia Municipale è riuscita a raggiungerli con i Suv comunali, portando loro viveri di prima necessità e medicine.

" E' ancora, invece, del tutto isolata località Moio oltre mille metri di altitudine. La neve prima ed il ghiaccio poi, stanno rendendo friabili le pareti rocciose che costeggiano le strade, invadendo di massi e detriti le carreggiate. Le abbondanti nevicate stanno creando disagi al bestiame e all'agricoltura. Ad Acerno, piccolo comune nel cuore dei monti Picentini, la situazione non è migliore.

" IVerdi, intanto, hanno lanciato un allarme per le decine di animali trovati morti assiderati o di fame nel salernitano, nell'irpinia e nel beneventano. (re.cro.)

© riproduzione riservata

palazzina sgomberata nove famiglie fuori casa

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

AVELLINO

Palazzina sgomberata Nove famiglie fuori casa

" avellino. Il maltempo ha concesso una giornata di tregua all'Irpinia anche se, per oggi, sono previste altre nevicate. Intanto, si comincia a fare la conta dei danni e il sindaco di Avellino chiede lo stato di calamità naturale. Nove le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni trovando ospitalità da parenti e, per due nuclei familiari, in albergo. Le famiglie vivevano nella stessa palazzina: l'accumulo di neve sul tetto ha messo a rischio la staticità dell'edificio. E i vigili del fuoco sono impegnati in controlli di immobili a rischio.

" Una mandria di circa cento bovini è scesa a valle dal Monte Terminio, colpito la notte scorsa da una violenta bufera di neve e vento, invadendo il centro abitato della frazione Sala di Serino. Risolti i problemi idrici che hanno interessato alcuni comuni dell'Alta Irpinia (Vallata, Lacedonia e Bisaccia) per un malfunzionamento di carattere elettrico a un serbatoio dell'acquedotto pugliese.

" Secondo le previsioni meteo della Regione Campania, da questa sera e per la giornata di domani piogge nevicate continueranno a interessare l'intero territorio regionale. La protezione civile sconsiglia di mettersi in viaggio verso le zone interne e montuose.

offerti pasti caldi a chi è in difficoltà

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

L'iniziativa del sindaco di Fisciano e dell'associazione "Solidarietà" ASalerno la Cgil ospita una trentina di clochard nella propria sede

Offerti pasti caldi a chi è in difficoltà

" salerno. L'ondata di maltempo non ha risparmiato la Valle dell'Irno. Disagi alla circolazione dei mezzi stradali si sono verificati soprattutto lungo le arterie di collegamento coi paesi posizionati a più di trecento metri dal livello del mare, tra cui Calvanico e le frazioni alte dei comuni di Fisciano, Baronissi, Pellezzano e Mercato San Severino. I pick up della protezione civile, guidati dagli uomini dell'associazione di volontariato "la Solidarietà" di Fisciano, durante le giornate di ieri e di venerdì hanno monitorato l'intero territorio di competenza eseguendo diversi interventi di soccorso ad automobilisti rimasti in panne a seguito di una eccezionale grandinata.

" A Pellezzano, ieri, scuole chiuse a seguito dell'ordinanza del sindaco Carmine Citro. Sempre ieri, l'associazione di volontariato "La Solidarietà", nella sede di Lancusi, ha accolto una ventina di famiglie indigenti per offrire loro un riparo e un pasto caldo. L'iniziativa è stata promossa dal sindaco di Fisciano, Tommaso Amabile, presente nella sede dell'associazione insieme al presidente, Alfonso Sessa e all'assessore al bilancio, Franco Gioia. «Era il minimo che potessimo fare in qualità di amministratori di questo territorio - dice il sindaco - La situazione di straordinaria emergenza che si sta verificando in tutta la nostra penisola, ci impone di stare sempre allerta e di monitorare continuamente la zona».

" A Salerno, invece, la Cgil (così come in tutta la Campania) ha deciso di lasciare aperta in questi giorni la propria sede per dare rifugio ai senzatetto. Già trenta persone persone venerdì sera si sono rivolte alla Cgil per ricevere ospitalità ed un pasto caldo. In undici, poi, hanno scelto di passare la notte nel salone "Feliciano Granati" attrezzato con materassi e sacchi a pelo. E molti clochard ieri mattina, lasciando la sede, hanno posto sul proprio sacco a pelo un biglietto col nome, con la promessa che sarebbero ritornati. Alla ripresa delle attività lavorative, il sindacato cercherà di ottenere ospitalità presso parrocchie o associazioni di volontariato.

Mario Rinaldi

© riproduzione riservata

tutti avranno una casa

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- *Provincia*

«Tutti avranno una casa»

Si sbloccano i lavori a Pregiato 1 non più considerata zona rossa. Ma non ci sono ancora i fondi

Mazzeo rassicura chi è rimasto fuori dalle assegnazioni

" «Anche ai restanti 65 aventi diritto, che appaiono in coda alla graduatoria delle assegnazioni definitive stilata dalla commissione provinciali alloggi, saranno attribuite le case». Parola del consigliere di Fds Michele Mazzeo che ieri mattina ha comunicato che «è concreta la prospettiva di aprire il cantiere a Pregiato 1, ossia sulla cosiddetta area di sedime».

" Qui saranno costruite 94 abitazioni alle quali si affiancheranno le 24 cantierabili sull'area container della Maddalena. Mazzeo, che ha ricoperto il ruolo di presidente della commissione consiliare alloggi - svuotata in parte di significato dopo la pubblicazione della lista di assegnazioni definitive - ha voluto così rassicurare coloro che non hanno potuto avvantaggiarsi delle prime 231 assegnazioni di case già ultimate o da terminare, effettuate nel corso delle due ultime settimane, perché agli ultimi posti della graduatoria la quale conta 306 beneficiari. «Le case saranno attribuite a tutti - ha detto - E' solo questione di tempo». In particolare, per quanto riguarda Pregiato, il consigliere di Fds ha sottolineato che «la realizzazione delle 94 case si rende possibile grazie alla ripermetrazione dell'area effettuata dall'Autorità di Bacino del fiume Sarno, la quale ha dimostrato che lo spazio interessato alla costruzione non è "zona rossa", ossia ad alto rischio idrogeologico, come si era detto in un primo momento».

" Il vero problema, adesso, sta solo nel reperimento dei fondi necessari per aprire il cantiere, che devono essere erogati dalla Regione e che saranno chiesti insistentemente nel corso di un presidio a Palazzo Santa Lucia a Napoli, che la sezione cittadina di Rifondazione comunista ha organizzato per mercoledì prossimo. Intanto nei prossimi giorni gli uffici comunali competenti invieranno una comunicazione ai 65 aventi diritto agli ultimi posti della graduatoria definitiva. Nelle lettere ai beneficiari sarà ribadito il loro diritto all'attribuzione delle case che saranno consegnate nel momento in cui saranno ultimate. «Con le ultime assegnazioni, che speriamo si verifichino presto, si metterà un punto ad un'annosa questione che ha interessato in modo trasversale diverse amministrazioni regionali e comunali - ha concluso Mazzeo - Il tema delle case destinate al popolo dei container è stata caratterizzato da una grande confusione e da problematiche diverse tra loro, ma siamo contenti che, alla fine, le attribuzioni si siano svolte in un clima sereno e che anche tutti gli abitanti dell'area container di Santa Lucia abbiano potuto scegliere le case nella stessa frazione, così come avevano chiesto».

Alfonsina Caputano

© riproduzione riservata

Caos a Lecce, i clochard restano all'aperto**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 11/02/2012 - pag: 5

Caos a Lecce, i clochard restano all'aperto

LECCE Caos ieri mattina ai telefoni della polizia municipale di Lecce. I cittadini che hanno provato a chiamare il numero verde del Comando, comunicato dal Comune per il trasporto dei clochard in caso di emergenza meteo nel centro di accoglienza in via Vecchia Carmiano, hanno ricevuto risposte nulle o poco chiare. Su disposizioni regionali, infatti, il Comune ha reso disponibile la struttura fino a domani in caso di peggioramento delle condizioni del tempo. Ma in merito all'accoglienza dei clochard le prime delucidazioni ai cittadini che hanno telefonato ai vigili sono arrivate solo nel primo pomeriggio, ovvero in seguito alla riunione operativa e soprattutto alla certezza di aver scongiurato l'allarme per la notte. Il servizio per i senzatetto, infatti, sarebbe stato disposto solo se si fossero verificati eventi calamitosi particolari, come trombe d'aria o nevicata. Che peraltro, secondo i dati del Comune, non erano in previsione. «Si prevedono tra i 3 e i 10 gradi da qui a domenica, e comunque sulle condizioni meteo ho aggiornamenti ogni mezz'ora», ha infatti specificato Fernando Bonocuore, dirigente Protezione Civile. Perciò, senza tromba d'aria e nonostante il freddo, ai senzatetto anche ieri non è rimasto alcun riparo e, senza alcuna struttura comunale che possa accoglierli con continuità, la situazione in città si fa sempre più critica. «Queste persone, se non una casa d'accoglienza, avrebbero almeno bisogno di servizi igienici idonei», ha fatto notare Loris Novelli, coordinatore del corpo giovani esploratori (Cngei) di Lecce che quotidianamente si prende cura dei clochard in stazione. «Il rischio - ha fatto notare - è che l'emergenza prima che abitativa diventi sanitaria: non dimentichiamoci del nigeriano morto di scabbia un mese fa. Anche lui, come tutti gli altri, per lavarsi usava quotidianamente i bagni della stazione, frequentati da migliaia di altre persone». Fabiana Salsi RIPRODUZIONE RISERVATA

Foggia bianca, scuole chiuse Daunia: i soccorsi dal cielo**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 11/02/2012 - pag: 5

Foggia bianca, scuole chiuse Daunia: i soccorsi dal cielo

FOGGIA È durata poco più di ventiquattro ore la pausa maltempo in Capitanata dove da ieri pomeriggio è ripreso a nevicare con particolare intensità. Neve anche a Foggia. Il sindaco Gianni Mongelli ha deciso di chiudere le scuole per la giornata di oggi. Scuole chiuse anche a San Severo e a Lucera, dove sono stati registrati diversi disagi alla circolazione stradale nonostante l'amministrazione comunale abbia fatto uscire con anticipo i mezzi spalaneve. Disagio anche nel capoluogo: per alcune ore hanno lavorato gli spalaneve nelle strade principali, nei pressi degli Ospedali Riuniti e davanti agli uffici pubblici. Scuole chiuse in molti comuni dei Monti Dauni. Da ieri pomeriggio la strada statale 17, la Foggia-Campobasso, è interdetta alla circolazione stradale in località Tredici Archi, al confine tra la Puglia e il Molise. Chiusa invece alla circolazione dei mezzi pesanti la strada provinciale 95, tra Cerignola e Candela. I mezzi di peso superiore a 7,5 tonnellate non possono circolare sulla statale 655 tra Melfi e Candela. Stessa situazione agli ingressi dei caselli autostradali dell'A14 e l'A16 in direzione Nord. Diversi i disagi soprattutto all'ingresso dell'A16. Al casello di Candela sono stati segnalati numerosi autotreni in colonna bloccati per la neve in direzione Napoli. Stessi problemi sull'A14 nei pressi di San Ferdinando di Puglia, in direzione Campania. Secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata sospesa la tratta ferroviaria Foggia-Potenza. E proseguono i disagi per i comuni e per le aziende dei Monti Dauni isolati dalla neve. Anche ieri l'elicottero del sesto nucleo di Bari-Palese ha effettuato lanci di viveri, medicine e altri beni di prima necessità nelle zone dei comuni di San Marco la Catola, Celle San Vito, Orsara, Deliceto ed Accadia. Al lavoro un elicottero della polizia che, su richiesta dell'unità di crisi della prefettura di Foggia, ha portato numerosi viveri e farmaci ad alcune famiglie che vivono in masserie nelle campagne di Celle San Vito. Masserie isolate da diversi giorni dalla neve che ha raggiunto i tre metri di altezza. Numerosi gli interventi via terra. A Orsara di Puglia alcune pattuglie dei carabinieri sono riuscite a raggiungere, grazie ai fuoristrada, quattro famiglie alle quali è stato consegnato cibo e medicinali. Ad Alberona, i volontari dell'associazione di protezione civile sono intervenuti in una piccola azienda di allevamento, isolata da alcuni giorni. Grazie ai volontari, agli allevatori è stata consegnata l'acqua necessaria per dissetare gli animali. Intanto è stato chiesto all'assessore regionale alla Protezione Civile, Fabiano Amati, di relazionare, martedì prossimo in consiglio regionale a Bari, sullo stato dell'emergenza maltempo in provincia di Foggia ma, soprattutto sulle risorse da destinare per i danni causati in Capitanata. Luca Pernice RIPRODUZIONE RISERVATA

*I sindaci irpini: noi, soli sotto la neve***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 11/02/2012 - pag: 3

I sindaci irpini: noi, soli sotto la neve

L'assessore Cosenza: la Regione è efficiente, l'esercito per ora non serve

NAPOLI L'alta Irpinia trasformata in Siberia. Sepolta sotto tonnellate di neve, tormentata dalla bufera di vento gelido dal nome difficile, il Blizzard, divenuto improvvisamente noto alle nostre latitudini. Decine di Comuni piccolissimi ai confini con la Puglia da una settimana restano quasi completamente isolati: Andretta, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora. L'elenco non comprende volutamente altre aree come il Sannio, l'Alto Casertano, le zone interne del Salernitano; anche lì neve e ghiaccio avanzano inesorabili. Anche lì è stato necessario chiudere le strade provinciali in quota e alcune statali. Ma dove la tempesta fa paura è in Irpinia. Sull'autostrada A16 è scattato il «codice rosso»: chiusura alle auto da Baiano ad Avellino est. Il capoluogo è diventato la linea Maginot nella guerra di posizione contro la neve. L'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza, ieri è rimasto a lungo in riunione col prefetto Blasco. Oggetto della riunione anche, e soprattutto, l'invio dell'esercito in Alta Irpinia. Scelta invocata a gran voce già nei giorni scorsi dai sindaci, rimbalzata in prefettura e da lì a Palazzo Santa Lucia. Ieri, però, l'assessore Cosenza ha preso una decisione destinata a provocare non poche polemiche: l'esercito per il momento non arriva. «Non c'è bisogno, col prefetto abbiamo deciso così. Stiamo valutando la situazione di ogni singolo comune e le richieste che ci hanno inviato». Argomenta l'assessore: «C'è una visione un po' mediatica dell'Esercito, noi disponiamo di mezzi adeguati, in più abbiamo raggiunto un accordo con gli imprenditori per metterci a disposizione i mezzi spalaneve che servono. Disponiamo di 400 volontari della Protezione civile attivi sul territorio, ecco perché riteniamo di poter evitare, in questa fase, il ricorso ai militari». Una cinquantina di militari con tanto di mezzi sono comunque in azione da giorni non in Irpinia ma nell'Alto Casertano, dove pure la situazione non è facile. «Li ringraziamo per il lavoro che stanno facendo» conclude l'assessore. L'assenza dei militari però aumenta le preoccupazioni dei sindaci dei piccoli comuni irpini. Come Salvatore Frullone, medico napoletano, primo cittadino di Bisaccia a 860 metri sul livello del mare. Al telefono giura di non aver visto un solo uomo della Protezione civile e di non aver ancora ricevuto «due pale meccaniche a catena che avevamo chiesto alla Prefettura di Avellino tre giorni fa». E per non lasciare spazio ai dubbi sul suo stato d'animo chiarisce: «Sono incazzato nero. Non potete nemmeno immaginare cosa significhi vivere da una settimana con quattro o cinque metri di neve e ghiaccio che ci impediscono di muoverci. Ci sono altri colleghi sindaci che guidano di persona i bulldozer per spalare la neve. Ci aiutano i pochi carabinieri che abbiamo, i vigili del fuoco e un pugno di volontari. Non abbiamo ricevuto alcun tipo di aiuto né abbiamo visto sino a oggi (ieri sera per chi legge, ndr) una sola divisa della Protezione civile. Sinceramente apprendere che non arriva nemmeno l'Esercito mi sembra una beffa». Sulla stessa lunghezza d'onda gli altri primi cittadini dell'Alta Irpinia. Come l'avvocato Gerardo D'Angola, giovane sindaco di Sant'Andrea di Conza, l'ultimo comune della Campania prima della Basilicata. «Sono sette giorni che io e i miei cittadini lavoriamo, in solitudine, per liberare le strade dalla neve. Con cinque mezzi di privati e volontari facciamo del nostro meglio, ma la situazione è durissima. Aiuti? Certo che ci vorrebbero». Ore difficili per i sindaci, alle prese con criticità ed emergenze in tutta l'area del cosiddetto «cratere» del terremoto del 1980. Strade ormai off limits nel centro di Sant'Angelo dei Lombardi, famiglie isolate nelle campagne di Zungoli, numerosi quartieri da ore senza energia elettrica a Bisaccia e Lacedonia. In quest'ultimo comune, sono scesi in strada cittadini di ogni età che insieme ai sessanta giovani della locale Pro Loco e ai pochi impiegati comunali stanno spazzando le strade e portando soccorso ad anziani e persone che vivono da sole. Commenta il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, senatore del Pdl: «Non abbiamo avuto la considerazione che questa emergenza merita da parte di Regione e governo centrale». Da Palazzo Santa Lucia invece si ostenta serenità: Caldoro ha spiegato che si sta lavorando con tutte le energie per intervenire, mentre il Governo già dall'altra sera ha garantito la copertura finanziaria per tutti gli interventi legati all'emergenza-neve. «I mezzi ci sono e li

I sindaci irpini: noi, soli sotto la neve

stiamo consegnando spiega l'assessore Cosenza - la verità è che da 50 anni non si vedeva una neve così sulla Campania». Neve che, stando al meteo, già da oggi dovrebbe cadere quasi al livello del mare. Peggio di così. Roberto Russo Antonio Scolamiero RIPRODUZIONE RISERVATA

œŸÂ

*Neve e gelo, emergenza al centro-sud***Corriere del Sud Online, II**

"Neve e gelo, emergenza al centro-sud"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Neve e gelo, emergenza al centro-sud

By at 11 febbraio, 2012, 6:58 am

11-02-2012 06:58

Tante le scuole chiuse. Forti disagi in Marche e Abruzzo

(ANSA) ROMA, 11 FEB Il maltempo, tornato con gelo e neve in tutta Italia, rester  sul Paese almeno fino al 15 febbraio, secondo le previsioni. Sar  un weekend con neve abbondante fino in pianura al Centro e in collina al Sud, con temperature in forte calo. Allerta a Roma. Forti disagi in Marche e Abruzzo. Tante le scuole chiuse. Senza Protezione civile pi  vittime che risparmi, dice Bertolaso.

Maltempo:Fs,operative linee principali

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo:Fs,operative linee principali"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo:Fs,operative linee principali

Riaprono anche la Cesano-Viterbo e la Tivoli-Sulmona

(ANSA) - ROMA, 11 FEB - Alle ore 14.00 tutte le linee principali della rete delle ferrovie sono operative rispettando il Piano di Emergenza Neve predisposto da Ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi in coerenza con le indicazioni della Protezione Civile. Le Ferrovie, in una nota, hanno spiegato che dalle ore 14.30 e' ripreso il servizio sulla linea Cesano-Viterbo e alle 16.30 sulla Tivoli-Avezzano-Sulmona.

Il Piano prevede anche oggi rallentamenti programmati per ragioni di sicurezza.

11 Febbraio 2012

Acqua della Signora: arrivano 2,5 milioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Acqua della Signora: arrivano 2,5 milioni"*Data: **12/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (12/02/2012)

Torna Indietro

Acqua della Signora: arrivano 2,5 milioni Il servizio garantito da vigili del fuoco, polstrada, 118, Anas era stato sospeso a febbraio: riprenderà a giorni

Graziella Mastronardo

Acqua della Signora. Punto e a capo. Nel senso che si riparte daccapo. Perché la procedura inizialmente seguita dalla Prefettura non è piaciuta tanto alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Calabria, che ha «ricusato il visto e la conseguente registrazione del decreto del commissario delegato per lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità a seguito dei lavori di ammodernamento del tratto autostradale A3 tra Bagnara e Reggio». Il prefetto Varratta, dunque, ha dovuto trovare una soluzione al problema venutosi a creare, visto che sicuramente il presidio in località Acqua della Signora non si può smantellare: in quel tratto tormentato di autostrada, infatti, non solo i lavori non sono affatto conclusi, ma anzi sono proprio in questo periodo al clou. E considerato anche che lo svincolo di Scilla da lunedì scorso è chiuso, le probabilità di incidenti purtroppo crescono, dal momento che è aumentato il percorso a doppio senso di circolazione.

Nella deliberazione 669/2011 dell'1 dicembre scorso (collegio composto da Giuseppe Ginestra, Natale Longo, Massimo Agliocchi e Cosmo Sciancalepore), la Corte, nel ricordare le motivazioni che hanno indotto il prefetto, nella sua qualità di commissario per l'emergenza traffico, all'assunzione del provvedimento, sottolinea che «il servizio di presidio prestato dai vigili del fuoco rientra tra le attività di soccorso pubblico» e che per quest'attività a titolo oneroso dovrebbe essere erogata la somma di 851.940 euro per prestazioni straordinarie del personale e 85.120 per automezzi e strutture logistiche, per un totale di 937.060 euro. Ma sul punto – rileva la Corte – «l'atto non richiama alcuna specifica norma, provvedimento o direttiva ministeriale che chiarisca adeguatamente la questione dell'ipotizzata natura onerosa del servizio, tanto più qualora reso, come nella specie, a vantaggio di un commissario di protezione civile», visto che «il Corpo nazionale dei vigili del fuoco» è una «componente fondamentale della protezione civile» e «struttura operativa nazionale del servizio della protezione civile». In sostanza, il ragionamento della Corte è più o meno questo: il prefetto, commissario di protezione civile, non può operare una convenzione, per giunta a titolo oneroso, con sé stesso. Inoltre, «la motivazione del provvedimento non sembra argomentare adeguatamente (tenuto conto anche dell'entità del corrispettivo) in ordine alle ragioni giuridico-economiche per le quali non si sia ritenuto di dover porre in essere una ordinaria procedura di scelta del contraente».

Perché – argomenta la Corte – «le funzioni di protezione civile rientrano espressamente e *de plano* nell'ambito delle competenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, senza che dunque occorra alcuna convenzione interistituzionale ovvero l'erogazione di un "corrispettivo", trattandosi di un unitario servizio nazionale di protezione civile e di compiti istituzionalmente rientranti nelle competenze del Corpo». Inoltre, il piano generale dell'emergenza,

Acqua della Signora: arrivano 2,5 milioni

adottato a luglio 2007 e aggiornato nel 2011, «non è stato sottoposto a controllo preventivo di legittimità e dunque è privo di efficacia». Nella sostanza, dunque, il prefetto – conclude la Corte – «una volta ritenuta la necessità di prestare il servizio in questione, ben poteva direttamente rivolgersi al corpo nazionale dei vigili del fuoco quale struttura operativa primaria del servizio di protezione civile, senza dover regolare rapporti economici mediante convenzione».

«Acclarata l'illegittimità del provvedimento, si rileva, infine, che l'atto trasmesso non risulta vistato o comunque preventivamente assoggettato ai controlli delle competente ragioneria dello Stato».

Messa a punto la procedura, la Prefettura ha ricevuto qualche giorno fa la comunicazione dal ministero delle Infrastrutture, dipartimento della protezione civile, la comunicazione che attendeva, spiega il capo di gabinetto, Enrico Gullotti. Ovvero che «sono state assegnate le risorse aggiuntive per il 2012 volte alla prosecuzione del servizio di emergenza nel presidio operativo in località Acqua della Signora». Le somme (2,5 milioni di euro) arrivano dal bilancio dell'Anas, ovvero dalle economie realizzate sul VI macrolotto dei lavori di ammodernamento dell'A3. Così si potrà ripartire, visto che il servizio – con disposizione proprio del prefetto – era stato interrotto l'1 febbraio scorso.

Xxx

Ancora neve al Centro-Sud Freddo polare su tutto il Nord

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Ancora neve al Centro-Sud Freddo polare su tutto il Nord"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (12/02/2012)

Torna Indietro

Ancora neve al Centro-Sud Freddo polare su tutto il Nord Dall'Emilia Romagna alla Calabria, intere province sommerse da metri di coltre bianca

Moreno Sabbati

ROMA

Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud: la morsa di maltempo che ha investito l'Italia sta mettendo a dura prova l'intero paese, con intere province sommerse da oltre due metri di neve, decine di paesi isolati dall'Emilia Romagna alla Basilicata, centinaia di evacuati, danni all'agricoltura che superano già i 500 milioni. Va leggermente meglio al nord dove non è nevicato anche se il gelo polare, con punte di -20 in montagna, e soprattutto la bora che ha soffiato a Triste a 168 km orari, hanno provocato comunque disagi e feriti. Una situazione che, stando alle previsioni meteo, non dovrebbe migliorare prima di questa sera, almeno sulle zone appenniniche e sul versante adriatico. Per capire la gravità della situazione, basta un dato: il sistema nazionale di Protezione Civile ha messo in campo complessivamente 60mila e oltre 17mila mezzi nella sola giornata di ieri. La neve ha gettato nel caos anche l'intero sistema dei trasporti: decine di treni locali sono saltati anche ieri come conseguenza del piano neve applicato dalle Ferrovie e in 300 sono rimasti bloccati a causa di un guasto tra Fabbro e Ficulle, in attesa di un locomotore che riportasse il treno con cui erano partiti a Roma; la viabilità secondaria ha subito disagi pesantissimi, con intere arterie fondamentali per la circolazione locale impraticabili, e anche quella sulle autostrade ha fatto registrare seri problemi, senza contare che i mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate non possono circolare in dieci regioni.

La situazione più critica si è registrata però sulla A14, che è stata chiusa per oltre tre ore in entrambe le direzioni tra Rimini e Ancona a causa dell'ennesima bufera di neve abbattutasi sulla provincia di Pesaro. Una decisione, ha protestato la protezione Civile delle Marche, che ha provocato «un disastro»: oltre a congestionare ulteriormente la viabilità ordinaria, ha bloccato anche i mezzi spargineve e spargisale.

Proprio le Marche, assieme alla Romagna e alla provincia di Grosseto sono le zone più colpite dall'ondata di maltempo. E così altre due partite di serie A sono saltate: Bologna-Juve e Parma-Fiorentina, in programma oggi. Sulla costa adriatica ci sono 40 centimetri di neve, ma nelle zone interne gli accumuli hanno raggiunto i 4-5 metri provocando il crollo di tetti, stalle e capannoni. Decine sono i paesi isolati, oltre 1.500 utenti senza energia elettrica tra Marche e Romagna, con una situazione al limite in molti comuni. Nelle Marche, dove anche i vescovi hanno inviato i fedeli a «seguire la messa in tv» ed evitare di uscire da casa, i cittadini cominciano a prendersela anche con le tv.

Nevicate, ma a quote più alte, anche su Campania, Basilicata e Calabria. Insomma, il maltempo non vuole lasciare l'Italia e la prova è la neve caduta ieri anche sulla Montagna Grande, il picco più alto di Pantelleria, a 70 chilometri dalle coste dell'Africa.

Ancora neve al Centro-Sud Freddo polare su tutto il Nord**Caos a Fiumicino**

Giornata assai difficile all'aeroporto di Fiumicino, tra decine di cancellazioni e voli ritardati, o attese prolungate in pista dei passeggeri a bordo degli aerei. Un bilancio almeno di oltre 60 cancellazioni, tra partenze e arrivi, con la successiva ulteriore riduzione del 50% dei voli a partire dalle 17 di ieri. La priorità è stata data ai voli di medio raggio che richiedono anche minor tempo per le operazioni di sghiacciamento, mentre quelli in lungo raggio sono stati riprogrammati. La Protezione Civile ha assicurato la massima assistenza ai passeggeri in aeroporto, mentre a sua volta Alitalia ha prenotato 450 stanze d'albergo, dove ha dirottato diversi passeggeri.

<Il rigassificatore? Un pericoloso ecomostro>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - «Il rigassificatore? Un pericoloso ecomostro»

Gazzetta del Sud

""

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (12/02/2012)

Torna Indietro

«Il rigassificatore? Un pericoloso ecomostro» Appena un anno e mezzo fa i rilievi critici del Consiglio dei lavori pubblici avevano frenato il progetto

Vincenzo Toscano

GIOIA TAURO

«Il rigassificatore di Gioia Tauro? È inopportuno e ingiusto che un'opera così pericolosa venga collocata in una zona ad altissimo rischio sismico».

È il giudizio del sindaco di Gioia Tauro, Renato Bellofiore, dopo la firma del Ministro dell'Ambiente che dà via libera alla realizzazione dell'impianto.

«Ora la procedura autorizzativa potrebbe volgere al termine. Eppure, durante l'assemblea generale tenutasi in Roma, presso la sede del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella mattinata di venerdì 23 luglio 2010 convocata per la valutazione tecnica sulla fattibilità dell'opera, la Commissione di studio, che aveva esaminato l'intera documentazione tecnica relativa all'impianto aveva ribadito nella sostanza le perplessità più volte esternate dal sottoscritto e dal movimento "Cittadinanza Democratica", circa la pericolosità della mega struttura. Infatti – rileva Bellofiore – nel verbale stilato a conclusione dei lavori, si dava atto dell'impossibilità di esprimere un giudizio sulla fattibilità tecnica dell'impianto, sulla scorta della quale l'intera adunanza aveva votato compatta (1 solo astenuto) per il rinvio del parere a dopo la produzione della documentazione mancante. I rilievi verbalizzati appena un anno e mezzo fa, in seno al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, avevano quindi puntato il dito contro l'inadeguatezza dei dati sui quali erano stati svolti gli studi per la fattibilità dell'impianto, contestando anche la Via e la non rispondenza di diversi dati - tra l'altro, quelli relativi alle condizioni climatiche ed alla qualità delle acque - alla situazione attuale. Adesso, invece – osserva il sindaco – a distanza di poco più di un anno e mezzo pare che, da parte del Ministero dell'Ambiente, tutto sia stato superato come per magia».

Tra i rilievi mossi vi era quello della necessità di approfondire le indagini sotto il profilo della compatibilità dell'opera con un'area ad alto rischio sismico. Tutto a verbale: «Il proposto terminale di rigassificazione Lng – si legge nel documento finale – verrebbe collocato in una zona a rischio sismico molto elevato, comportando la necessità di superare complessi problemi di sicurezza; pertanto il programma preliminare doveva essere necessariamente allargato a tutto quel complesso di indagini, studi, rilievi e verifiche finalizzate al preventivo riconoscimento di inequivoci profili di fattibilità tecnica dell'opera in termini di funzionalità e sicurezza». «Tutte cose che non erano state fatte – sottolinea Bellofiore – inoltre, riferendosi agli studi svolti, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, li aveva definiti "molto generali e non sempre basati su risultati e relazioni sperimentali riferiti propriamente a studi di progetto"».

<Il rigassificatore? Un pericoloso ecomostro>

Sulla scorta delle perplessità messe nero su bianco si invocavano indagini più scrupolose che imponevano una brusca frenata del progetto: «E oggi, alla luce del parere favorevole del Ministero dell'Ambiente e della prossima convocazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – avverte il sindaco – bisognerà controllare se effettivamente si è dato seguito, ed in che modo, a quegli ulteriori ed accurati studi ed a quegli approfondimenti evidenziati e richiesti dallo stesso Consiglio, prima che quest'ultimo possa esprimere il parere finale sulla fattibilità dell'opera».

Dopo questa prima analisi il sindaco aggiunge: «Ritengo il parere positivo della Valutazione di Impatto Ambientale alla costruzione del rigassificatore irrispettoso dei diritti dei cittadini dell'intera Piana di Gioia Tauro. Infatti, parliamo di un impianto pericoloso e ad altissimo rischio per l'incolumità di tantissimi ignari cittadini da costruire in zona sismica. Inoltre ritengo sempre più grave che ci venga imposto dall'alto e che non si voglia tenere conto, ancora nell'anno 2012, del parere dei Comuni (e quindi della popolazione) dei luoghi dove dovrebbe sorgere questo ennesimo eco-mostro. Come ben noto, sono contrario a tale imposizione ed insieme a tutto il Consiglio Comunale di Gioia Tauro abbiamo già votato all'unanimità deliberando il dissenso alla realizzazione dell'opera. Nessuno sa ancora con la realizzazione di un'opera di tale portata e rischio che fine farà il Porto di Gioia Tauro. Rischierà di chiudere? E tutti i suoi 3.000 lavoratori tra personale assunto da Mct ed indotto che fine faranno? Quindi è chiaro che se l'impianto verrà costruito con l'imposizione e con la forza non verrà costruito "per" "e" nell'interesse delle nostre popolazioni bensì in spregio alle volontà delle stesse e per interessi di altri. Chiederò – conclude Bellofiore – al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di poter partecipare alla decisione e di essere sentito a Roma, insieme, spero, con gli altri Sindaci della Città del Porto che hanno già manifestato il loro dissenso». œ¥Â

Aeroporto indispensabile, soprattutto adesso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Aeroporto indispensabile, soprattutto adesso"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (12/02/2012)

Torna Indietro

Aeroporto indispensabile, soprattutto adesso Per la Protezione civile è l'unica porta d'ingresso aerea adatta ai soccorsi in caso di eventi sismici catastrofici

La senatrice del Pdl Dorina Bianchi ha reso noto che nella giornata di domani depositerà presso gli uffici parlamentari il testo di un'interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro delle infrastrutture per porre all'attenzione del Governo la necessità di rafforzare funzioni e ruolo dell'Aeroporto "Pitagora" di Crotone Sant'Anna.

Già nei giorni scorsi, durante l'incontro della giunta regionale e della deputazione calabrese col ministro Corrado Passera, la senatrice Bianchi aveva espresso la primaria necessità del Crotonese in infrastrutture di collegamento, insistendo sulla funzione dell'aeroporto, sempre più essenziale in mancanza di una linea ferroviaria adeguata ed essendo per i cittadini crotonesi il primo casello autostradale ad oltre 100 chilometri di distanza. La parlamentare ha ricordato che l'aeroporto di Crotone serve una regione periferica in via di sviluppo e in quanto tale beneficia degli oneri di servizio pubblico per avere i servizi aerei di linea necessari a soddisfare i bisogni primari per lo sviluppo economico del territorio interessato. Ha poi illustrato la carenza infrastrutturale e la scarsa intermodalità (ferro, gomma, acqua, aria), precisando che l'aeroporto di Crotone è l'unica porta di accesso del territorio sia in termini di sviluppo turistico sia in termini di mobilità dei cittadini. Ha poi posto all'attenzione il fatto che la strada statale 106 separa l'aeroporto di Crotone dal più grande centro di accoglienza per immigrati d'Europa, ed ha spiegato che la Protezione Civile ha individuato l'aeroporto di Crotone come l'unica porta d'ingresso aerea per i soccorsi in caso di eventi sismici catastrofici.

Da quanto riferito dalla senatrice Bianchi, il ministro Passera ha posto grande attenzione alle necessità illustrate e documentate dalla parlamentare.

Nei primi giorni di marzo è prevista a Roma una riunione presso il Governo con la giunta regionale e la deputazione calabrese per fissare le priorità in termini di infrastrutture nella regione. In quella sede si decideranno questioni che saranno fondamentali per gli assetti infrastrutturali validi negli anni a venire. A questo proposito, la sen. Dorina Bianchi cita il contenuto del Regolamento Comunitario 1008/2008, nel quale fra l'altro si ricorda: «L'aeroporto di Crotone serve una regione periferica e in via di sviluppo e in quanto tale beneficiano degli oneri di servizio pubblico per avere i servizi aerei di linea necessari a soddisfare i bisogni primari per lo sviluppo economico del territorio interessato. Nel suddetto territorio non c'è la possibilità di ricorrere ad altre modalità di trasporto in quanto non presenti o non idonee a soddisfare il concreto fabbisogno di trasporto e di sviluppo in un territorio come quello crotonese in una regione a tuttora individuata nell' Obiettivo Convergenza della politica di coesione Comunitaria».

Osserva la parlamentare del Pdl: «Il governo Monti pianifica di ridurre un consistente numero di aeroporti italiani, mentre in Europa si parla in proposito di crisi della capacità aeroportuale. Se gli attuali livelli di capacità non vengono incrementati in modo consistente si ritiene che entro il 2025 oltre 60 aeroporti europei saranno gravemente congestionati,

Aeroporto indispensabile, soprattutto adesso

mentre i 20 più grandi aeroporti saranno saturi, come si ricorda nella Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni». «Nel suddetto documento spiega la sen. Bianchi; tutti gli emendamenti, sottolineano l'importanza degli aeroporti nel contesto del trasporto aereo e il loro ruolo essenziale nel garantire la coesione territoriale, economica e sociale sia all'interno degli Stati membri che dell'Unione, con esplicito riferimento alle Regioni periferiche o insulari, in particolare in quelle regioni, che a volte rappresentano l'unico collegamento efficiente con il resto dell'Europa».

Intanto, con un documento divulgato dal Coordinamento provinciale, il PdL crotonese chiede a tutti i rappresentanti istituzionali di battersi con forza e determinazione per il S. Anna. Il coordinatore provinciale del Pdl Umberto Lorecchio ed il vicecoordinatore Barbara Brunetti annunciano: «Inviteremo il ministro Passera, a nostre spese, a venire a Crotona e verificare personalmente la situazione viaria della S.S. 106, la situazione della linea ferroviaria Crotona-Taranto e Crotona-Lamezia, quindi l'importanza che riveste in tale situazione disastrosa l'aeroporto di S. Anna».

Con problemi psichici da quasi vent'anni viveva in un tugurio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Con problemi psichici da quasi vent'anni viveva in un tugurio"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (12/02/2012)

Torna Indietro

Con problemi psichici da quasi vent'anni viveva in un tugurio

ROGGIANO GRAVINAI "balletto" delle competenze rischiava di far rimanere ancora nella sua "catapecchia" di via Vittorio Emanuele una donna di circa 61 anni incapace d'intendere e volere. Per fortuna, in merito alla situazione della donna che – a dire di chi è intervenuto «durava da quasi vent'anni» – c'è stato l'intervento di un'associazione di protezione civile di Mottafollone, che s'è interessata al caso della poveretta, già vittima peraltro di un "raggiro denunciato" nel corso del 2011. Così la donna giovedì pomeriggio, in tutta fretta, è stata trasportata in una struttura confacente alle sue condizioni di salute.

È stato Francesco Bulgarino, rappresentante legale dell'associazione "Aurora", iscritta all'Albo regionale del volontariato di Protezione civile, a redigere un verbale sulla situazione di R. R. (queste le iniziali della poveretta) indirizzato alle autorità preposte. «Questa situazione va avanti già da quasi vent'anni – ha scritto Bulgarino – e per la stessa non è mai stato preso un serio provvedimento». Così Bulgarino, insieme al segretario dell'Associazione Raffaele Borrelli, dopo essere stati avvisati da alcuni vicini della situazione della donna con problemi fisici ma anche psichici, all'interno della casa (si fa per dire...) hanno trovato incredibili problemi igienico-sanitari e la mancanza dei servizi di prima necessità «Lo stato in cui si presentava la casa – si legge nella relazione – è davvero fatiscente, anche con infiltrazioni d'acqua piovana dal soffitto».

Gli intervenuti hanno subito rifocillato la donna, qualcosa di caldo da bere ed una coperta per ripararsi dal freddo (era con le finestre aperte...). Anche un ex poliziotto è intervenuto in soccorso dei volontari, che hanno chiamato il "118" ed il medico del Centro di salute mentale. Quest'ultimo – secondo quanto scritto dal Bulgarino – «in un primo tempo ha detto che la donna stava bene, anche se non ha risposto alle domande». Possibile, però, che una persona che tanti anni vive «senza energia elettrica, senz'acqua, che non si alimenta quasi per niente, possa stare bene?».

I volontari – secondo il verbale – sono poi andati ai carabinieri, che avrebbero risposto di «rivolgersi al sindaco». Il primo cittadino «si è messo subito a disposizione – hanno affermato i volontari – chiamando subito il medico del Centro di salute mentale, il quale avrebbe dato il termine di venerdì scorso per risolvere il problema».

Già giovedì pomeriggio, però, la donna è stata trasferita in una struttura e sicuramente l'intervento dei volontari è stato prezioso. La donna, per quello che s'è appreso, avrebbe rifiutato in passato di essere accudita dalle istituzioni preposte, specie alla vista dei militari dell'Arma. (ale. amo.)

Santa Messa in ricordo del terremoto del 1854

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Santa Messa in ricordo del terremoto del 1854"*Data: **12/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (12/02/2012)

Torna Indietro

Santa Messa in ricordo del terremoto del 1854

Claudio Cortese

luzzi

"Trenta libbre di cera lavorata per implorare la protezione della Madonna". È questo uno dei passaggi più significativi dell'atto notarile redatto dal notaio luzzese Antonio Coppa nel 1854, all'indomani del tremendo terremoto del 12 febbraio di quell'anno e in seguito al quale il centro abitato subì pochi danni e registrato solo alcuni feriti. L'evento più mirabile fu una trave di fuoco che apparve in quella serata nel cielo e visibile da tutti i luzzesi. A ricordo dunque di quel terribile evento oggi nella chiesa dell'Immacolata verrà celebrata una messa solenne durante la quale il parroco don Pasquale Traulo e il Commissario prefettizio Carolina Ippolito redigeranno l'atto notarile di affidamento alla Madonna e stilato nel 1854. Seguirà la processione. œ¥Â

Limitazioni al traffico, c'è la tappa in transito

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Limitazioni al traffico, c'è la tappa in transito"*Data: **12/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (12/02/2012)

Torna Indietro

Limitazioni al traffico, c'è la tappa in transito

PIZZO Stamane anche il territorio napitano sarà interessato dal transito della seconda tappa del 62. giro della Provincia di Reggio Calabria. La carovana, proveniente da Lamezia Terme, giungerà in contrada Colamaio e proseguirà poi per il reggino, attraversando il vibonese (Filogaso e Sant'Onofrio gli altri centri toccati). Per garantire la sicurezza, mobilitati i militari dell'Arma, guidati dal capitano Stefano Di Paolo, e della Guardia di finanza, i volontari della Protezione civile del comitato provinciale, presieduto da Franco Di Leo, e gli agenti della polizia municipale. Per la cittadina tirrenica non dovrebbero esserci particolari disagi sul traffico cittadino e agli appassionati di ciclismo non resta che affidarsi alla clemenza del tempo per una domenica dedicata allo sport. (r.m.)

Il sindaco: a Mandatoriccio stiamo facendo tutto da soli

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il sindaco: a Mandatoriccio stiamo facendo tutto da soli"*

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (12/02/2012)

Torna Indietro

Il sindaco: a Mandatoriccio stiamo facendo tutto da soli

rossano«Stiamo sopportando e facendo fronte con tutte le nostre forze ai disagi del maltempo e della neve, ma non possiamo sopportare le mistificazioni che vengono propinate ai cittadini, già stremati dalle difficoltà, dall'Enel e da altri Enti che vendono fumo attraverso comunicati ed annunci sui giornali». È lo sfogo del sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici e dell'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Mazza, che smentiscono la ricostruzione secondo cui l'Enel ha distribuito sessanta dipendenti nella sola Mandatoriccio per ripristinare l'energia elettrica. «Abbiamo visto – affermano Donnici e Mazza – solo quattro o cinque dipendenti in maniera saltuaria tanto è vero che a distanza di una settimana solo la metà del paese ieri sera ha potuto fruire dell'energia elettrica. Nessuno dell'Enel ancora ci ha comunicato per quanti giorni durerà il disservizio. Lo stesso atto di biasimo – aggiungono – va rivolto alla Protezione civile, della quale non abbiamo visto nessuno. Al contrario dobbiamo esprimere il nostro ringraziamento ai Carabinieri della locale caserma e della Compagnia di Rossano, ai volontari della Lipu, agli uomini dell'Afor ed al sindaco di Rossano per averci fornito le autobotti di acqua potabile». La carenza di energie elettrica è presente da giorni anche in alcune contrade di Rossano come Criniti. Nelle note di merito, per quanto riguarda i comuni dell'interland rossanese, vanno aggiunti i vigili del Fuoco. Donnici ha anche annunciato che anche gli altri sindaci dei comuni vicini stanno documentando i mancati interventi nei loro comuni.(b.lep.)

Anello (Mpa): consorzi di bonifica da rivedere

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Anello (Mpa): consorzi di bonifica da rivedere"*Data: **12/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (12/02/2012)

Torna Indietro

Anello (Mpa): consorzi di bonifica da rivedere

Lamezia terme «Urge una profonda riflessione sul ruolo dei consorzi di bonifica».

Lo sostiene l'esponente dell'Mpa Rocco Anello, che evidenzia come la legislazione preveda da tempo che «le funzioni della difesa del suolo dovevano essere attribuite ai Comuni (già competenti in materia di primo intervento di protezione civile) e alle Province (che conformano il territorio con il piano territoriale). Ai consorzi di bonifica residuerebbero le funzioni del servizio irriguo, ossia la fornitura d'acqua alle aziende agricole».

Nei giorni scorsi, «avevo segnalato un'accurata indagine sulle condotte obsolete per il sistema irriguo in agricoltura, con grave rischio salute per i cittadini. Alla risposta un po' piccata da parte del presidente Arcuri – spiega Anello – seguono le dichiarazioni del già presidente Ferdinando Nicotera, che conferma quanto sostenuto da me. Non solo, ma anche i sindacati evidenziano la volontà del consorzio di ridurre le ore lavorative ai dipendenti stagionali, che ogni anno devono raccomandarsi l'anima a Dio per essere richiamati».

Alla luce di questa situazione, l'esponente dell'Mpa chiede alla classe politica «d'interrogarsi, se tutto va bene. Se tutto ciò è in linea con gli interessi generali della trasparenza e della crescita sociale ed economica».

Pioggia e nevicate, predisposto in tempo il piano di interventi su tutto il territorio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud

"Pioggia e nevicate, predisposto in tempo il piano di interventi su tutto il territorio"

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (12/02/2012)

Torna Indietro

Pioggia e nevicate, predisposto in tempo il piano di interventi su tutto il territorio Le squadre dei volontari della Prociv hanno soccorso le persone rimaste isolate in alcune zone periferiche

Pietro Danieli

BORGIA

Ha funzionato il piano di intervento predisposto dal Com 4 e dalla Prociv di Girifalco per le giornate di pioggia e neve. Anche se non si sono registrate situazioni paragonabili a quelle di altre regioni d'Italia si può addivenire alla conclusione che, dopo l'ondata di maltempo, che ha visto soprattutto le zone periferiche di Girifalco colpite dalla neve abbondante caduta sul comprensorio di Monte Covello, i primi bilanci sono positivi.

Infatti solo alcune abitazioni, soprattutto in località Montagnella, Lacco, Pietra Venere di Monte Covello, sono rimaste isolate a causa delle abbondanti precipitazioni. Grande è stato il lavoro dei volontari della Prociv- Girifalco che si è organizzata con sei squadre da cinque unità, che si sono mosse subito per soccorrere i cittadini rimasti bloccati nelle zone montane senza possibilità di movimento. Gli interventi per lo più sono stati rivolti ad impedire l'isolamento delle abitazioni ma anche allo spargimento del sale sulle strade interpoderali comunali, dove con mezzi pesanti purtroppo non è facile arrivare e, quindi, si possono creare situazioni di pericolo per le persone, soprattutto anziane ed in alcuni casi portatori di handicap rimasti sprovvisti di energia elettrica, e di collegamento telefonico. Nelle giornate più critiche la sala operativa del Com 4 di Girifalco, in servizio 24 ore su 24, presieduta dai volontari della Prociv, è stata attivata su richiesta del prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci, per gestire le comunicazioni dei gruppi di volontari dei diversi Comuni con la sala operativa regionale della Protezione civile, la Prefettura, il 118 e le forze dell'ordine, al fine di abbreviare i tempi dei soccorsi e far fronte alle varie richieste di intervento sul territorio del Com. Come ad esempio il comune di Cortale che ha avuto gravi problemi di viabilità, (circa 16 le abitazioni isolate e tanti i danni). Si è creata in questo modo una rete di pronto intervento che è risultata efficace nel rispondere alle richieste di aiuto dei cittadini, la stessa coadiuvata dall'intervento dell'amministrazione comunale di Girifalco, che ha inviato sul posto dei mezzi pesanti e operatori dell'ufficio tecnico.

In primo piano anche il comando dei carabinieri di Girifalco, coordinati dal capitano Vitantonio Sisto, che ha dato subito disponibilità di mezzi e uomini, così come i volontari del locale distaccamento dei vigili del fuoco. «Negli stessi giorni la Prociv - si legge in una nota - ha supportato la guardia medica di Girifalco ed il 118 per riuscire a raggiungere alcuni cittadini con problemi di salute che si trovavano bloccati dalla neve». Tanti sono stati i danni sulle strade provinciali, alberi divelti e macchine rimaste in panne ai bordi delle strade, l'intera rete elettrica danneggiata pesantemente e ripristinata con il lavoro degli operatori dell'Enel, che hanno sostituito la normale fruizione di energia con dei gruppi elettrogeni. La Prociv Arci nazionale ha richiesto ai gruppi d'Italia che non stanno operando in emergenza, di recarsi nelle

Pioggia e nevicate, predisposto in tempo il piano di interventi su tutto il territorio

zone del centro e del nord Italia dove il maltempo ha messo a dura prova le strutture e le popolazioni .La Prociv Girifalco, ha dato disponibilità per poter inviare in quelle zone una unità di soccorso per il centro Italia.

Per i prossimi giorni sono previsti ulteriori peggioramenti su tutto il territorio girifalcese e per questo motivo la Prociv e i suoi validissimi volontari hanno predisposto un piano di pronto intervento per qualsiasi eventualità. œ¥Â

In Irpinia <abbandonati dallo Stato> L'emergenza peggiore dal terremoto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità - In Irpinia «abbandonati dallo Stato» L'emergenza peggiore dal terremoto

Gazzetta del Sud

"In Irpinia L'emergenza peggiore dal terremoto"

Data: 12/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (12/02/2012)

Torna Indietro

In Irpinia «abbandonati dallo Stato» L'emergenza peggiore dal terremoto

Amalia Sposito

NAPOLI

Il maltempo ha concesso una giornata di tregua all'Irpinia anche se, per oggi, sono previste altre nevicate. Intanto, si comincia a fare la conta dei danni e il sindaco di Avellino chiede lo stato di calamità naturale.

Nel capoluogo un'intera palazzina del centro, in piazza Garibaldi, è stata fatta evacuare a scopo precauzionale per verifiche alla stabilità dell'edificio. Nove le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni trovando ospitalità da parenti e, per due nuclei familiari, in albergo.

Una mandria di circa cento bovini è scesa a valle dal Monte Terminio, colpito venerdì notte da una violenta bufera di neve e vento, invadendo il centro abitato della frazione Sala di Serino. Tori e mucche hanno percorso la strada provinciale, in quel momento interrotta, fino a giungere in paese dove gli allevatori della zona li hanno raccolti, rifocillati e trasferiti in una stalla d'emergenza.

Risolti i problemi idrici che hanno interessato alcuni comuni dell'Alta Irpinia (Vallata, Lacedonia e Bisaccia) per un malfunzionamento di carattere elettrico a un serbatoio dell'acquedotto pugliese. I tecnici dell'Enel, a bordo di un gatto delle nevi, sono riusciti a raggiungere il luogo dove si è verificato il blocco e l'hanno riparato. «Stiamo accumulando danni enormi. Mi aspetto che le nostre richieste non cadano nel vuoto», ha detto il presidente della Provincia di Avellino, Cosimo Sibilìa, incontrando l'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, durante un vertice dell'Unità di crisi in Prefettura.

E, intanto, cresce il disappunto dei sindaci dell'Alta Irpinia, cresciuti nell'emergenza post terremoto del 1980, nei confronti della «lontananza di Napoli dalle zone interne della Campania». Tutti si sono dovuti confrontare con le enormi difficoltà provocate, a partire dal tre febbraio scorso, dalle abbondanti nevicate che hanno isolato e reso irraggiungibili per giorni centinaia di loro concittadini residenti nelle zone rurali. «Non si tratta di mettere sotto accusa alcuno – precisa Luigi Famiglietti, giovane sindaco di Frigento, che più volte aveva chiesto l'aiuto dell'Esercito – ma così il sistema non funziona».

Dopo quattro giorni assai critici l'allarme è ora finalmente cessato

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Dopo quattro giorni assai critici l'allarme è ora finalmente cessato"*Data: **12/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (12/02/2012)

Torna Indietro

Dopo quattro giorni assai critici l'allarme è ora finalmente cessato

SORIANO Emergenza maltempo risolta bene anche nel comune di Soriano Calabro dove ieri è cessato l'allerta e tutto sta tornando alla normalità. Le forti precipitazioni nevose dei giorni scorsi hanno interessato anche gran parte del territorio del sorianese che è stato teatro di non poche criticità.

Messe in ginocchio soprattutto le zone posizionate a quote superiori ai 400 metri dove molte persone sono rimaste isolate a causa della viabilità interrotta e per la mancanza di elettricità. Nell'occasione è stato allertato il Com di Soriano Calabro, coordinato dal sindaco Francesco Bartone, e dal vice prefetto Emanuela Greco. Per quattro giorni e quattro notti sono stati chiamati a raccolta tutti i sindaci interessati, la Protezione civile, il volontariato, i militari, le guardie forestali, i Carabinieri, i tecnici e tutti gli addetti ai lavori i quali hanno predisposto un piano di soccorso adeguato alla critica situazione.

L'allarme è cessato dopo che è stato accertato il superamento di tutte le situazioni di criticità. Soddisfazione è stata espressa dai sindaci del comprensorio e particolarmente dal coordinatore Bartone, affiancato in tutto anche dal suo vice Vincenzo Bellissimo. Il primo cittadino ha voluto ringraziare di persona il neo prefetto Michele Di Bari, per l'attenzione che ha dimostrato al problema e per la sua visita a Soriano, valsa a constatare de visu la situazione. Ha ringraziato, altresì, il viceprefetto Emanuela Greco, persona attenta e umana che non ha tralasciato nulla di intentato per porre fine allo stato di allerta e in particolare a portare aiuto alle persone.

Il sindaco di Soriano ha ringraziato anche alcune famiglie residenti in contrada Ariola di Gerocarne per la collaborazione prestata.

Inoltre, ha ricordato come nel corso delle operazioni è stato portato soccorso ad una signora anziana e malata che è rimasta isolata assieme a altri due nuclei familiari in località Pozzo di Ariola per quattro giorni. Il sindaco Francesco Bartone si è prodigato personalmente affinché venisse installato nella località un generatore di corrente fino al normale ripristino della fornitura di elettricità. (f.o.) œ¥Â

Il sindaco Garofalo: "Ringrazio la Provincia per l'aiuto ricevuto"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Il sindaco Garofalo: "Ringrazio la Provincia per l'aiuto ricevuto"

Data: **11/02/2012**

Indietro

San Sossio Baronia - "Mi preme ringraziare il Settore Protezione Civile della Provincia di Avellino, ed in particolare l'assessore provinciale Maurizio Petracca, per la preziosa collaborazione che in queste ore ci è stata assicurata". Così **Francesco Saverio Garofalo**, Sindaco di San Sossio Baronia.

"In particolare, grazie all'intervento dell'assessore Petracca, siamo riusciti ad avere l'autorizzazione dalla Protezione Civile Regionale per l'impiego di un mezzo speciale che ci ha consentito di liberare la strada che porta alla contrada Molara ormai isolata da diversi giorni. Grazie ad un caterpillar, infatti, siamo riusciti a raggiungere le famiglie che abitano in questa contrada rurale e contiamo di arrivare a breve presso un'azienda agricola che si trova nella stessa zona e dove rischiano la vita circa trenta capi di bestiame. Il contatto costante con il Settore di Protezione Civile e con il Servizio Viabilità della Provincia di Avellino, fino a notte fonda, ci ha consentito di intervenire in maniera più pronta e tempestiva e di fronteggiare al massimo delle nostre possibilità un'ondata di neve e freddo di portata eccezionale come quella che in queste ore ha investito tutta la Baronia".

(sabato 11 febbraio 2012 alle 16.48)

Scampitella, l'impegno dell'Anpas per l'emergenza

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Scampitella, l'impegno dell'Anpas per l'emergenza"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

I volontari della Protezione Civile ANPAS di Scampitella in soccorso della popolazione in difficoltà . Innumerevoli sono state in questi sette giorni le chiamate: di soccorso, di richiesta informazione a cui i Volontari hanno dato una risposta certa e concreta valutando le priorità e filtrando le richieste che giungevano dal territorio comunale di Scampitella. "I Volontari di Scampitella - ricorda ancora il presidente della Protezione Civile Anpas di Scampitella Ragazzo Giovanni - muniti di automezzo e pale hanno portato ausilio a ben 10 famiglie distribuendo viveri e generi di prima necessità, hanno liberato i vicoli e creare stradine alle persone anziane , inoltre sono stati effettuati 12 trasporti in ospedale per prelievi ed accertamenti. Un grande gesto di solidarietà, fatto in silenzio, lavorando tanto e senza tregua".

(sabato 11 febbraio 2012 alle 14.16)

L'OPINIONE - Conforti: la neve? Non tutti i mali vengono per nuocere

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"L'OPINIONE - Conforti: la neve? Non tutti i mali vengono per nuocere"*

Data: 11/02/2012

Indietro

“Non tutti i mali vengono per nuocere”. E' questo il punto di vista, decisamente fuori dal coro, dell'assessore di Caposele **Salvatore Conforti** rispetto all'emergenza neve che sta attanagliando l'Irpinia. Secondo l'amministratore, infatti, “in un disagio del genere, ed in questo Caposele è molto altruista, recuperiamo una grande soddisfazione: **l'arricchimento di circa 500/600 lt/s del bacino imbrifero più importante dell'Italia Meridionale. Tale quantitativo di acqua in eccesso sarà rilasciato dalle sorgenti del Sele proprio quando ce ne sarà più bisogno e cioè nei mesi estivi** e soprattutto a beneficio di quelle popolazioni sitibonde della Puglia che da più di un secolo utilizzano gratuitamente (e speriamo ancora per poco) questo grande dono della natura Irpina. Se il tentativo per un nuovo accordo con la Puglia dovesse andare a buon fine, potremo allora dire che la prossima emergenza (speriamo più lontana possibile) sarà gestita in tutt'altro modo e soprattutto facendo affidamento esclusivamente sulle nostre forze, senza elemosinare sale, lavoratori e mezzi meccanici a nessuno”.

Conforti, poi, entra nel merito dell'emergenza, raccontando gli sforzi della sua comunità per combattere il maltempo: Una situazione così tanto difficile da affrontare non ce la saremmo mai aspettata, anche in considerazione dell'allarme della Protezione Civile che ordinariamente ci inonda di fax e comunicati, ma che, in effetti, rimangono poco interpretabili di fronte alla quantità e durabilità del fenomeno climatico che riportano. Nonostante l'effetto sorpresa, avendo nella squadra degli assessori che hanno esperienze in fatto di interventi straordinari, ci siamo organizzati in una sorta di unità di crisi e siamo riusciti, nel minor tempo possibile, ad intervenire alla pulizia delle maggior parte delle strade pubbliche. Mezzi spala-neve e quantità enormi di sale che avevamo in deposito, hanno risolto in parte situazioni difficili di percorribilità sulle strade del territorio. Addirittura un volume notevole delle nostre scorte di sale è stata distribuita per solidarietà di vicinato, ai comuni limitrofi che avevano difficoltà di reperimento perchè non avevano previsto, mesi fa, l'acquisto dello stesso. Solamente nella parte del centro urbano che è pavimentato con porfido, ma che ha soprattutto una disconnessione evidente del manto, non si è potuti intervenire con mezzi meccanici. In questo caso, quindi, i volontari dell'ANPAS, gli operai della Comunità montana e alcuni cittadini di buona volontà, si sono impegnati a sgombrare i tratti urbani manualmente per cercare di creare dei percorsi puliti verso gli uffici pubblici, sui marciapiedi, in direzione degli ingressi delle abitazioni e di intervenire anche in situazioni di pericolo nel centro storico. Certo risulta complicato raggiungere tutte le stradine private attraverso i mezzi a nostra disposizione, ma le emergenze sono state tutte coperte con l'intervento dei mezzi comunali, dei Vigili urbani, e dell'ANPAS che dispone di 2 ambulanze dotate di gomme termiche e catene per coprire buona parte di tutto il territorio comunale. A questo proposito un grande e sentito ringraziamento va a tutti coloro che si stanno adoperando per l'emergenza, mettendo in campo volontà e mezzi personali in aiuto ad una comunità che è molto fragile ed impreparata ad eventi straordinari come questo. Oggi è molto difficile, infatti, mettere mano ad emergenze simili per il tipo e quantità di risorse economiche che i Comuni come i nostri hanno, per cui la speranza è che, in un momento drammatico per le nostre comunità nel quale, senza nessuna pietà, si chiudono ospedali, tribunali e si nega ossigeno vitale ai territori interni, i cittadini abbandonando definitivamente la filosofia dell'assistenzialismo e della sterile ed inutile polemica, possano collaborare sempre di più con le istituzioni locali e tentare di crescere insieme facendo leva sulla buona volontà e su un nuovo modo di affrontare le problematiche; e questo, forse, - conclude - ci potrà salvare dall'inarrestabile abbandono totale delle grandi istituzioni”.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 12.54)

Montefalcione - Belli: "Situazione sotto controllo"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Montefalcione - Belli: "Situazione sotto controllo"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Montefalcione – “Di fronte ad un'ondata di maltempo di sicuro eccezionale, possiamo dire di aver lavorato con impegno massimo per assicurare alla cittadinanza di Montefalcione condizioni di sicurezza. Un risultato che abbiamo raggiunto anche grazie ad una sinergia continua e costante con l'amministrazione provinciale di Avellino”. Lo dichiara Maria Antonietta Belli, sindaco di Montefalcione. “Abbiamo fatto fronte a tutte le emergenze che pure si sono verificate sul territorio comunale – continua il sindaco Belli – e siamo stati in stretto contatto con il Settore di Protezione Civile della Provincia di Avellino e con il Servizio Viabilità e quello Forestazione dell'amministrazione provinciale di Avellino. Grazie a questa sinergia, in poche ore, siamo riusciti a garantire l'accesso al territorio comunale, ma anche a risolvere problemi legati all'energia elettrica e all'ingombro di rami di alberi crollati sotto il peso della neve”. “In queste ore – conclude il sindaco Belli – teniamo comunque alta la guardia per evitare che si possano verificare criticità e continuiamo a restare in contatto permanente con l'Unità di Crisi costituita presso la Prefettura di Avellino”.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 14.19)

Forino - Galetta: "Comune si sta difendendo bene per l'emergenza"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Forino - Galetta: "Comune si sta difendendo bene per l'emergenza"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Fabio Galetta, segretario del Partito Democratico di Forino difende l'operato dell'Amministrazione Comunale che tra mille difficoltà sta tamponando l'emergenza neve. "Offese gratuite e di basso spessore che hanno a pretesto l'unico obiettivo di screditare a prescindere l'azione dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Luigi De Cristofano. Si è proceduto, come spesso accade, a falsificare, in maniera ignobile, la realtà, ingigantendo situazioni al limite del catastrofico, per solo fini politici. Un comportamento inqualificabile che la locale sezione del PD non vuole che passi inosservato per rispetto alle tante persone che si sono attivate, in maniera encomiabile, per limitare al minimo i disagi provocati dalla neve. Il nostro plauso va in primis all'Amministrazione Comunale che ha risposto prontamente alle criticità presenti sul territorio comunale gestendo e coordinando un'emergenza, a detta di tutti, eccezionale. Un plauso va agli operai e dipendenti del Comune, che con grande senso del dovere, hanno effettuato anche doppi turni per ripristinare la normalità. Un plauso va al Gruppo Comunale di Protezione Civile, fiore all'occhiello di questa comunità, coordinato dall'Amministrazione Comunale e da un'instancabile coordinatore quale Stefano Ercolino, che fin dall'inizio di questa emergenza si è adoperato insieme a tutti gli iscritti, per ridurre al minimo i disagi. Un plauso va alle istituzioni e ai corpi di polizia che hanno supportato la macchina organizzativa dei lavori. Infine il nostro plauso più grande va, ai tanti cittadini che con grande senso civico si sono adoperati per collaborare nella risoluzione delle problematiche presenti sul territorio, in particolare inerenti la viabilità veicolare, per scongiurare qualsiasi dramma familiare. A loro va il nostro ringraziamento. Questa è la vera Forino. Questa è la Forino che stimiamo e di cui andiamo fieri".

(sabato 11 febbraio 2012 alle 13.04)œ¥Â

Blasco: "Prefettura, mantiene alta l'allerta"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Blasco: "Prefettura, mantiene alta l'allerta"'"*Data: **11/02/2012**

Indietro

"L'Unità di Crisi, attivata presso la Prefettura di Avellino, al verificarsi delle avversità atmosferiche del 2 febbraio e tuttora operante ininterrottamente, con la partecipazione dei vertici della Provincia, del Comune di Avellino, delle Forze dell'Ordine, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della struttura sanitaria di emergenza integrata da rappresentanti dell'Unità di crisi regionale e dei vari enti interessati alle diverse problematiche, ha pianificato costantemente ogni intervento resosi necessario per affrontare le molteplici criticità di volta in volta segnalate dal territorio". E' quanto scrive in una nota stampa il prefetto di Avellino, Ennio Blasco. "Da subito - aggiunge - sono stati garantiti su tutto l'asse viario provinciale, statale ed autostradale, interventi con mezzi meccanici degli Enti gestori, che hanno così consentito, pur nelle difficoltà conseguenti alle eccezionali precipitazioni nevose, la percorribilità in sicurezza delle strade di competenza. Sono stati assicurati, inoltre, costanti interventi per superare le criticità segnalate dai Sindaci o dalle Forze di Polizia, che continuamente hanno monitorato il territorio. L'attuale situazione dell'intera Provincia, seppure interessata dalle recenti ulteriori e consistenti precipitazioni nevose, non ha più reso necessaria ed, allo stato, non rende necessaria la richiesta di concorso di interventi straordinari di mezzi militari, in un primo momento fortemente sollecitata da talune amministrazioni comunali. Ciò perché le criticità segnalate si stanno affrontando attraverso l'impiego di risorse messe a disposizione della Regione Campania che, peraltro, ha dispiegato sul territorio irpino, sin dai primi momenti di emergenza, ingenti squadre di volontari del proprio servizio di Protezione Civile. La situazione, che permane di profonda attenzione, continua ad essere monitorata e fronteggiata, con interventi modulati in funzione delle diversificate localizzazioni delle precipitazioni, che significativamente interessano anche in queste ore l'intero territorio provinciale". (sabato 11 febbraio 2012 alle 09.11)

Atripalda, a scuola si ritorna il 15 febbraio

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Atripalda, a scuola si ritorna il 15 febbraio"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Mattinata intensa per gli operai, i mezzi e i dipendenti del Comune di Atripalda, impegnati a fronteggiare l'emergenza neve. Sono stati eseguiti sopralluoghi in tutti gli edifici scolastici della cittadina del Sabato dove, per fortuna, non si sono registrati danni o infiltrazioni di acqua e neve al loro interno. La Protezione civile, la Cooperativa "Punto Lavoro" e gli operai comunali sono stati impegnati nell'opera di spazzamento della neve lungo il perimetro della Scuola Elementare De Amicis di via Roma. Grande lavoro anche per liberare la pensilina pedonale dalla neve, per evitare ulteriori crolli della copertura: contestualmente è stata messa in sicurezza l'area, per evitare che qualcuno possa farsi male. Nel pomeriggio, dopo aver già eseguito lo spazzamento della rampa di accesso, si provvederà a liberare il cancello e il viale di ingresso della Scuola Media "Masi" e, poi a seguire, della scuola di via Manfredi e le Scuole dell'Infanzia comunali. Anche nell'edificio della scuola media di via Pianodardine, il Sindaco ha effettuato un sopralluogo insieme alla dirigente scolastica: tutte le aule e i piani sono in perfetto ordine. Nelle prossime ore, il Sindaco Aldo Laurenzano, diramerà l'ordinanza di riapertura delle scuole cittadine agli studenti: mercoledì 15 febbraio, per consentire l'ultimazione degli interventi e sempre che le condizioni atmosferiche lo consentano, ovvero non ci siano nuove nevicate. Contestualmente, il Com comunale ha predisposto la rimozione dei cumuli di neve in strada: si comincerà dagli incroci principali (nelle foto l'incrocio della Maddalena), per poi proseguire lungo i lati delle carreggiate stradali e sui marciapiedi. Nuovi interventi stanno coinvolgendo, invece, le piazzole di raccolta della spazzatura, per consentire agli uomini di IrpiniAmbiente di operare agevolmente. Questa mattina, infine, i mezzi comunali hanno provveduto a sgomberare la salita di accesso alla "Casa di Adele" in via Serino.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 14.34)

Troppa neve, sgomberata una palazzina di Piazza Garibaldi

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Troppa neve, sgomberata una palazzina di Piazza Garibaldi"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Avellino - A causa della neve che, da ieri, sta cadendo abbondantemente ad Avellino, è stata sgomberata una Palazzina in Piazza Garibaldi al civico n.12. L'intervento è stato predisposto dal Comune di Avellino in via precauzionale ed è stato prontamente eseguito nella mattinata. Nove le famiglie che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni. Sette di loro hanno provveduto con propri mezzi a trovare una sistemazione, mentre due nuclei familiari sono stati fatti alloggiare presso un albergo cittadino. Si tratta di una coppia di coniugi ultrasessantenni, la donna con problemi di salute avendo subito un intervento al cuore, e di un'altra famiglia con figli, due gemellini di un anno e mezzo. Per loro il Comune di Avellino ha subito provveduto a trovare una sistemazione per tutta la prossima settimana. Intanto, questa sera alle ore 20.00 il sindaco Giuseppe Galasso ha convocato la Giunta Municipale presso il Palazzo di Città in Piazza del Popolo per chiedere, alla Regione Campania, lo stato di calamità naturale.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 16.42)

Picari: un grazie alla protezione civile di Flumeri e alla Provincia

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Picari: un grazie alla protezione civile di Flumeri e alla Provincia"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Trevico - "Con i nostri quasi 1100 metri di altitudine, abbiamo avuto in questi giorni precipitazioni nevose davvero cospicue, con cumuli di neve che hanno raggiunto anche i tre metri di altezza. Così Antonio Picari, sindaco di Trevico. "Ci siamo preparati all'ultima perturbazione di venerdì scorso, tenendo l'intero territorio comunale libero e accessibile già dalla giornata di giovedì, attraverso l'impiego di alcuni mezzi che ci sono stati forniti da ditte locali. Un'attività speciale che si è collegata ad un continuo monitoraggio che abbiamo effettuato sul territorio comunale, anche tenendo aperti gli uffici del Municipio fino a tardo pomeriggio, per consentire a chi ne avesse bisogno di trovare una risposta alle chiamate telefoniche che giungevano. Tutto questo mi porta a dire che il nostro Piano neve ha di sicuro tenuto di fronte ad un'ondata di cattivo tempo così possente. Devo ringraziare senza dubbio la Protezione Civile flumerese che ci ha dato un aiuto davvero importante per risolvere tante situazioni di disagio che comunque si sono presentate in questi giorni. Importante, infine, il contributo che ci è stato assicurato dalla Provincia di Avellino, ed in particolare dalla Protezione Civile e dal Servizio Forestazione, che ci ha permesso di avere collegamenti sempre attivi con le aree limitrofe".
(sabato 11 febbraio 2012 alle 18.24)

Volturara - Sarno: "Fatto fronte all'emergenza con impegno"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Volturara - Sarno: "Fatto fronte all'emergenza con impegno"

Data: **12/02/2012**

Indietro

“Dopo dieci giorni di lavoro estenuante con precipitazioni nevose di portata eccezionale, con oltre un metro e venti di neve caduta sul territorio comunale, la situazione si sta normalizzando, ma non per questo sta calando la nostra attenzione”. Questo il commento di Marino Sarno, sindaco di Volturara Irpina, in merito all'allerta meteo delle ultime ore. “Devo ringraziare tutto il personale del Comune, dagli operatori ecologici agli addetti dell'ufficio tecnico, che hanno lavorato senza sosta, tenendo continuamente monitorato il territorio comunale. Tra i cittadini di Volturara Irpina abbiamo avuto una sola persona isolata che abbiamo ospitato in centro, presso il nostro albergo. Devo assolutamente ringraziare il gruppo di Protezione Civile comunale, l'associazione Le Aquile, per l'opera meritoria svolta in questi giorni. Il loro impegno rappresenta un esempio per tutta la nostra comunità”. “Un plauso – continua il sindaco Sarno – voglio rivolgerlo all'Unità di Crisi della Prefettura di Avellino, guidata dal prefetto Blasco, e al settore della Protezione Civile della Provincia di Avellino, guidato dall'assessore Maurizio Petracca, ma anche al servizio viabilità, coordinato dall'assessore Cusano, che hanno garantito l'accesso al nostro Comune sulle strade di competenza provinciale. E che ci hanno garantito le scorte di sale, ma anche l'approvvigionamento di alimenti per gli animali e di carburante per i nostri mezzi”. “Voglio ancora ringraziare gli uomini della Polstrada e gli uomini della stazione dei Carabinieri di Volturara Irpina per la costante assistenza che ci è stata fornita”. “Oggi – così conclude il sindaco Sarno – siamo in grado di dire di aver saputo fronteggiare l'emergenza. Ma quando il fenomeno nevoso sarà concluso, ci attendiamo da tutte le istituzioni preposte un aiuto che sia concreto. Il nostro territorio ha avuto danni ingenti, soprattutto per quanto riguarda le tante aziende agricole che qui operano, molte delle quali hanno avuto danni ai propri capannoni ed impianti. Stesso discorso vale per il Comune che ha dovuto far fronte all'emergenza con proprie risorse. Rispetto a tutto questo ci attendiamo una fattiva collaborazione istituzionale”.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 18.12)

Smentita la Prefettura, l'esercito interviene a S. Sossio Baronia

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Smentita la Prefettura, l'esercito interviene a S. Sossio Baronia"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

San Sossio Baronia - Sempre più nel caos. La gestione dell'emergenza neve ha fatto registrare negli ultimi giorni una serie clamorosa di smentite e cambi di programma. La Prefettura di Avellino e l'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, si sono contraddetti più volte sull'utilizzo dell'esercito. In un primo momento Ennio Blasco aveva autorizzato la richiesta di ricorrere ai militari. Poi il disguido formale e il rinvio. Ieri Cosenza e Blasco hanno chiarito all'unisono che non sarebbero sbarcati in Irpinia. Oggi l'ennesima smentita. A S. Sossio Baronia, infatti, il sindaco Francesco Garofalo ha ricevuto l'apporto di 10 militari del Genio Guastatori di Foggia che con pale meccaniche e un bob cat hanno messo in salvo un anziano allevatore del posto, rimasto bloccato per giorni nel suo casolare, e il suo bestiame. Insomma, l'esercito non c'è, però c'è.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 19.43)

Petruzziello(Cgil): "Blasco e Cosenza lasciano sconcertati"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Petruzziello(Cgil): "Blasco e Cosenza lasciano sconcertati"

Data: **12/02/2012**

Indietro

"Le dichiarazioni del prefetto di Avellino e dell'assessore regionale alla protezione civile, Cosenza, – afferma **Vincenzo Petruzziello**, segretario provinciale della CGIL – lasciano sconcertati. Di fronte al grido di allarme ed alla richiesta di aiuti di numerosi primi cittadini dell'Alta Irpinia, della Valle Ufita e della Baronìa a seguito delle precipitazioni nevose eccezionali di queste ore, il prefetto e l'assessore regionale Cosenza vogliono dimostrare, non si comprende a chi, di essere autonomi ed autosufficienti, stando al caldo delle loro stanze. Si tratta di un atteggiamento incomprensibile volto a mistificare la realtà dei fatti ed a giocare con i reali disagi di migliaia di cittadini, da giorni isolati. Si gioca con le sofferenze della gente solo per dare l'illusione di essere autosufficienti, quando invece la realtà è ben diversa e lo dimostrano decine di servizi televisivi, comunicazioni ufficiali dei sindaci e migliaia di segnalazioni di persone, molte delle quali impossibilitate a ricevere cure ed assistenza. Dalle massime autorità sul territorio ci saremmo aspettati maggiori responsabilità, maggiore capacità di gestione dell'emergenza e vicinanza alle esigenze dell'Irpinia. Non è responsabile, invece – continua Petruzziello – simulare capacità organizzative che non si hanno, rifiutando, perché di rifiuto si tratta, l'aiuto dell'esercito. Non comprendiamo a chi possa giovare questa volontà e chiediamo che il Prefetto e l'assessore regionale riconsiderino la propria posizione, chiedendo l'invio dei mezzi dell'esercito, prima che l'Irpinia venga messa letteralmente in ginocchio ed ulteriormente penalizzata".

(sabato 11 febbraio 2012 alle 18.36)

Emergenza neve, Ruggiero(Pdl) si reca a Monteverde

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Emergenza neve, Ruggiero(Pdl) si reca a Monteverde"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Continua in maniera costante l'impegno della Consigliera Regionale Antonia Ruggiero in occasione dell'emergenza "neve" che stanno vivendo quasi tutti i Comuni della nostra Irpinia. Questa mattina l' On. Ruggiero si è recata in quel di Monteverde con i mezzi della Protezione Civile per verificare di persona i disagi che questo paese, più degli altri, sta vivendo e per rendersi conto di quel che occorre alla popolazione così gravemente colpita. Ma l'impegno della Regione Campania si è manifestato anche questa mattina con la presenza ad Avellino dell'Assessore Regionale Edoardo Cosenza, che ha raggiunto nuovamente la locale prefettura per dare ancora una volta la sua massima disponibilità ed incontrare le istituzioni, per continuare a fronteggiare questa emergenza aggravatasi ancor di più a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose di ieri sera.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 19.24)

Il sindaco Aufiero: "Abbiamo mantenuto l'emergenza sotto controllo"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Il sindaco Aufiero: "Abbiamo mantenuto l'emergenza sotto controllo"

Data: **12/02/2012**

Indietro

“Esprimo a nome mio e dell'amministrazione comunale di Pratola Serra il compiacimento più sincero per l'azione sinergica svolta in questi giorni di emergenza maltempo con l'Unità di Crisi della Prefettura di Avellino”. Così Antonio Aufiero, Sindaco di Pratola Serra. “La collaborazione, soprattutto con i settori Protezione Civile, Viabilità e Forestazione dell'amministrazione provinciale di Avellino, ci ha consentito di limitare i disagi legati alle abbondantissime precipitazioni nevose che si sono registrate in questi giorni. A Pratola Serra, inoltre, con i nostri mezzi, siamo riusciti a tenere la situazione sempre sotto controllo, sia nel centro urbano che nelle aree rurali. Non si sono segnalate particolari criticità anche per la prudenza che tutti i cittadini hanno inteso usare soprattutto in riferimento all'utilizzo delle automobili. Ci siamo tenuti in stretto contatto con la comunità anche grazie ad aggiornamenti sul nostro portale web. Infine, abbiamo disposto la chiusura delle scuole ancora fino a mercoledì proprio per ragioni di sicurezza. Il mio ringraziamento agli assessori provinciali Petracca, Cusano e Coppola per il lavoro svolto in queste ore. Adesso bisognerà provvedere ad un contenimento ulteriore dei danni e a mettere in campo azioni che consentano all'intero territorio provinciale di riprendere la strada della normalità quanto prima”.

(sabato 11 febbraio 2012 alle 19.00)

Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato**LeccePrima.it***"Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Centrosinistra chiede compatto le dimissioni dell'assessore indagato

I segretari di Pd, Idv, Rc, Pdc di Ugento scrivono al prefetto per sollecitare le dimissioni di Antonio Ponzetta, assessore coinvolto da un mese in un'inchiesta per truffa aggravata e falsità materiale nella gestione dei parcheggi

di Redazione 16/11/2011

Invia ad un amico

2

Il Comune di Ugento.**Luogo**Ugento

UGENTO - Il centrosinistra ugentino chiede un passo indietro all'assessore comunale, Antonio Ponzetta, raggiunto nelle scorse settimane da un avviso di conclusione delle indagini preliminari, emesso dal sostituto procuratore Giovanni Gagliotta, in cui, insieme all'ex primo cittadino, Eugenio Ozza, e al comandante della polizia municipale, Cosimo Musio, viene accusato di truffa aggravata e falsità materiale.

E per sollecitare questo atto da parte del responsabile comunale delle politiche all'ambiente, al lavoro, al commercio, alla protezione civile e pesca ad Ugento, i segretari dei partiti che compongono lo schieramento del centrosinistra, si rivolgono direttamente al prefetto di Lecce, Giuliana Perrotta. Con una lettera, Enzo Primiceri del Pd, Fernando Fracasso di Rifondazione comunista, Gianfranco Coppola dell'Idv, e Marco Colitti dei Comunisti italiani, manifestano al Prefetto il proprio sconcerto per la notizia ampiamente pubblicizzata sui giornali. I fatti contestati dal pm Gagliotta risalirebbero al 2008 e al 2009, con la distribuzione di falsi tagliandi di parcheggio in occasione della Notte della pizzica, commissionati dallo stesso assessore.

Al di là degli eventi, su cui sta cercando di far luce la magistratura incaricata, gli esponenti politici muovono una questione "morale", chiedendo una "seria riflessione" sugli atteggiamenti di "correttezza istituzionale", che imporrebbe, secondo il loro parere, allo stesso Ponzetta, "non avendo peraltro assistito - come evidenziano -, a distanza di oltre un mese dagli incresciosi fatti sopra elencati, a nessun sussulto o presa di distanza formale, o estraneità dello stesso dall'ipotesi di reato", l'immediata remissione nelle mani del sindaco, Massimo Lecci, delle sue deleghe e l'uscita dalla giunta, con la prerogativa di rimanere in pieno nelle sue funzioni di consigliere comunale. Secondo i segretari del centrosinistra, da questa prassi ne trarrebbero giovamento tutti, persino lo stesso assessore, che potrebbe "meglio difendersi dalle accuse a lui rivolte", lontano dall'incarico in giunta.

Per questi motivi, il centrosinistra chiede al prefetto un intervento presso le istituzioni comunali competenti, affinché l'assessore Ponzetta rimetta le deleghe nelle mani del sindaco di Ugento, abbandonando fino a che non sia chiarita la questione il suo ruolo nell'esecutivo cittadino: "Riteniamo infatti - concludono - che ciò giovi non soltanto alla tranquillità e alla serenità d'animo dell'assessore Antonio Ponzetta, ma all'intera comunità ugentina, vista l'importanza e la delicatezza di alcune materie e funzioni assessorili dallo stesso trattate".

Flavio Coppola L'Esercito non arriverà in Irpinia. L'emergenza neve dovrà ess...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Flavio Coppola L'Esercito non arriverà in Irpinia. L'emergenza neve dovrà essere gestita con mani non militari. «Al momento niente soldati»: è la prima certezza consegnata ieri dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, arrivato ad Avellino per un confronto con l'Unità anticrisi della Prefettura. Cosenza ha usato parole chiare: «Ne ho discusso insieme al prefetto. Con i Comuni, la Provincia e le forze in campo siamo in grado di gestire l'emergenza. L'idea che l'esercito risolva tutti i problemi è decisamente generica». Si tratta, però, di un'idea che aveva accomunato praticamente tutti i sindaci irpini. Cosenza è perentorio: «Ci espongano i loro problemi anziché parlarci della soluzione. Tra l'altro, i mezzi a disposizione delle Forze armate non sono quelli a cui si pensa. In molti casi, sono stati già ampiamente smistati nelle altre aree». Per contro, mentre impazza una nuova e dirompente ondata di maltempo, l'assessore ha assicurato «il massimo sforzo per ridurre i problemi dell'Irpinia, principalmente sul versante della viabilità». Poi ha annunciato due importanti novità. Innanzitutto sui costi: «Dopo la proclamazione dell'emergenza regionale di tipo B, ieri, nel corso del tavolo di Palazzo Chigi, abbiamo ottenuto la proclamazione dell'emergenza nazionale di tipo A». Tradotto: «I costi degli interventi realizzati dalle amministrazioni saranno interamente rimborsati dal governo». Quindi, sul livello operativo: «Abbiamo anche sottoscritto un accordo con l'Associazione dei costruttori edili in base al quale i Comuni che necessiteranno di automezzi potranno inoltrare richiesta alla Prefettura e, attraverso i funzionari della Protezione civile, ottenerli dalle imprese del territorio». Tuttavia, l'aggravarsi dell'emergenza non consente trionfalismi. Dribblato il nodo della dichiarazione di calamità naturale, «perché attiene ai danni e sarà valutato in seguito», Cosenza ha rilanciato l'impegno della Protezione civile regionale: «Siamo costantemente all'opera e, in caso di necessità, proveremo a implementare il numero dei mezzi e dei volontari. Ovviamente, in considerazione delle reali circostanze e delle disponibilità. Stiamo facendo il massimo. Ma bisogna comprendere che un evento del genere si verifica ogni 50 anni». Le indicazioni dell'assessore regionale hanno anche ripristinato l'assoluta centralità della Prefettura nel recepimento degli Sos dei Comuni e nella formalizzazione delle richieste di intervento. Sarà il Palazzo di Governo, infatti, che dovrà interagire con la Protezione civile e imprimere velocità alle pratiche. Per contro, nonostante gli errori formali e il beffardo dietrofront sull'utilizzo dei militari, tra i primi cittadini prevale un atteggiamento costruttivo. Luigi Famiglietti, sindaco di Frigento, ha bruciato Cosenza sul tempo. Ottenuta già nei giorni scorsi l'autorizzazione a requisire ben dieci mezzi privati, è intervenuto negli accessi più difficili dei trecento chilometri di strade presenti nel suo comune. Pragmatico anche l'approccio di Giuseppe De Mita, sindaco di Nusco, che per primo, sabato scorso, aveva richiesto in Prefettura l'intervento dei soldati. A preoccuparlo è il costante peggioramento delle condizioni meteorologiche. Come previsto dalle nuove procedure, ieri, ha formalizzato una nuova richiesta alla Protezione civile: «Se continuerà a nevicare in questo modo - spiega - l'intervento militare ci servirà eccome. Sia in relazione ai mezzi che alle loro professionalità. A richiederlo è questa nuova fase dell'emergenza». De Mita pensa alla neve: «Ci sarà tempo e modo per valutare le diverse cose che non hanno funzionato. Resta il fatto che si è scaricato sui sindaci l'intero sistema. Un sistema che non ha funzionato e che ha mostrato una grande assenza di raccordo istituzionale». L'Esercito, per il sindaco, avrebbe rappresentato il segno di una presenza maggiore del governo: «Quando si profila un attacco vero e proprio alla salute dei cittadini è lo Stato a dover intervenire. Se non ci fossimo occupati anche di quello che non ci compete, la gente sarebbe rimasta a casa». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerardo De Fabrizio Il piano sta reggendo bene - sottolinea con fierezza il sindaco Giusepp...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio «Il piano sta reggendo bene - sottolinea con fierezza il sindaco Giuseppe Galasso - Se gli automobilisti fossero stati più disciplinati avremmo avuto risultati ancora miglior. Ma siamo soddisfatti. Se noi garantiamo la viabilità, poi però i cittadini dovrebbero fare la loro parte rispettando le ordinanze comunali, altrimenti si vanifica il lavoro svolto da tante persone che operano per la strada e tra la neve ininterrottamente da una settimana. Siamo una delle poche città che se la sta cavando da sola e ne andiamo fieri». Poi l'appello: «In questo momento la neve non può essere considerata un divertimento. Non si può prendere l'auto solo per vedere la città innevata. Occorre un maggior senso civico e una totale collaborazione da parte dei cittadini altrimenti anche il nostro lavoro diventa più difficile». Con queste parole Galasso, durante una delle tante ricognizioni in giro per la città a bordo di un mezzo della Protezione civile, analizza la prima delle tre giornate di freddo polare che ha visto tornare in maniera prepotente la neve ad Avellino. Scongiurata la nevicata notturna prevista a cavallo tra giovedì e venerdì, ieri mattina, dopo il lavoro ormai di routine volto a liberare la città dai blocchi di neve consolidatisi nel corso della settimana è scattata la fase due del piano di emergenza, migliorato in alcuni suoi aspetti e meglio oleato anche in relazione ai ritardi fatti registrare appena sette giorni prima. Nel corso della mattinata di ieri i mezzi spargisale hanno provveduto a inondare in maniera cospicua l'intero asse viario in attesa dei primi fiocchi di neve. Fiochi che sono caduti sul capoluogo irpino in prima battuta poco dopo le 11, allertando immediatamente gli uomini dell'Unità di crisi attivata in Prefettura. Dopo una pausa che è durata poco meno di un'ora e che ha fatto riversare in strada molte auto, congestionando di fatto il traffico veicolare, alle 13 la nevicata si è fatta più consistente e si è trasformata in una vera e propria tempesta che ha ricoperto Avellino con una nuova e più soffice coltre bianca alta ben 10 centimetri. A quel punto si è reso necessario l'utilizzo dei bobcat e dei mezzi provvisti di lame d'acciaio per liberare nuovamente le carreggiate innevate. «Le condizioni climatiche delle prime ore del mattino - sottolinea il vicesindaco con delega alla Protezione civile, Gianluca Festa - hanno incoraggiato gli avellinesi a prendere l'auto per andare in ufficio, generando un flusso di traffico maggiore lungo le strade. Nonostante tutto abbiamo raggiunto un risultato eccezionale e già nel tardo pomeriggio l'asfalto appariva libero a vista. Stiamo garantendo una viabilità più che soddisfacente e speriamo di portare a casa lo stesso risultato in seguito». Il vero problema, con i primi fiocchi, è stato quello delle auto senza catene alle ruote motrici e senza gomme termiche che, ai primi disagi di circolazione, si sono messe di traverso rispetto alla propria corsia di marcia, intralciando così non solo il regolare flusso di traffico ma impedendo anche il lavoro di sgombero e spargimento sale. Ieri alle 13 è scattato l'allerta neve che durerà almeno per le prossime 36 ore e verrà prorogato fino a domenica se le ultime previsioni meteo dovessero essere confermate. Oggi, come prevedibile, non ci sarà il mercato bisbisetimanale che si svolge nel piazzale antistante lo stadio Partenio-Lombardi. Nonostante l'allerta, la giornata è proseguita senza troppi disagi un po' dappertutto, a riprova di un piano di emergenza valido e che questa volta è scattato anche in maniera puntuale e organica. «Questa volta non siamo stati colti impreparati - racconta l'assessore alla Mobilità, Livio Petitto - Gli unici disagi li abbiamo registrati a via due Principati dove due auto non idonee alla marcia su neve sono state colte dalla tempesta e sono rimaste bloccate sulla salita. Siamo stati costretti a precettare anche due carroattrezzi per risolvere la situazione e dopodiché siamo riusciti a farli salire regolarmente. Abbiamo soccorso anche un autocarro senza catene in bilico sul cavalcavia della variante in direzione del centro città. Alla luce degli interventi eseguiti posso dire che siamo stati impeccabili su tutto il fronte». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Basile Chi finora ha giocato al tiro al bersaglio contro il comune di Avellino e il s...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Luigi Basile «Chi finora ha giocato al tiro al bersaglio contro il comune di Avellino e il sindaco Galasso, resterà deluso. Il piano d'intervento dell'amministrazione sta funzionando, nonostante le intense precipitazioni di queste ore»: l'assessore Guido D'Avanzo risponde alle polemiche sollevate nei giorni scorsi, da più parti, a causa della gestione dell'emergenza neve. «Qualcuno - incalza l'esponente dell'esecutivo - ha preferito la gazzarra mediatica, anziché cercare soluzioni ai problemi. Le difficoltà iniziali sono state, però, prontamente superate. Non si è considerato che ci siamo trovati di fronte a un evento di portata straordinaria, al quale non eravamo abituati». D'Avanzo prova ad analizzare quelli che, a suo avviso, potrebbero essere i punti di debolezza del sistema di Protezione civile. «In passato il comune disponeva di proprie strutture, gestite dall'azienda di igiene urbana e in casi estremamente gravi, come nel 1973, è intervenuto l'Esercito. Adesso le competenze sono ripartite tra più soggetti: dalla Regione alla Provincia. Per questo occorre coordinamento. Non è affatto vero che le funzioni dell'ente siano state commissariate dal prefetto Blasco». Una bordata, però, l'assessore la riserva al governatore Stefano Caldoro, commentando le dichiarazioni rilasciate l'altro giorno a RadioDue, con le quali sarebbe stata minimizzata la portata dell'emergenza meteorologica: «Avrebbe fatto meglio a venire sul posto, anziché usare parole offensive nei riguardi degli irpini». D'Avanzo traccia un primo bilancio della situazione: «Gli avvenimenti di questa settimana ci insegnano che è necessaria la collaborazione di tutti e non si può soltanto criticare, restando comodamente seduti in poltrona. Anche molti cittadini si sono resi conto che l'emergenza richiede cooperazione, non può prevalere l'egoismo». Dall'opposizione, dopo le accuse lanciate nelle prime ore, il consigliere indipendente Pino Freda torna sui suoi passai, difendendo l'amministrazione comunale: «Non ho difficoltà ad ammettere che l'ente è stato in grado di assumere il controllo della situazione, anche dopo l'intensa nevicata in corso. Non altrettanto, invece, posso dire per la Provincia. I disagi che vengono segnalati e l'isolamento avvertito da molti comuni dell'Alta Irpinia, dimostrano che il tanto decantato sistema di Protezione civile, non ha funzionato». Freda punta l'indice contro il presidente Cosimo Sibia e l'assessore Maurizio Petracca: «Altro che modello di efficienza. C'è molto da rettificare». Il consigliere di centrodestra non condivide, invece, le critiche mosse all'operato della Regione. «La giunta - afferma - non si è sottratta alle proprie responsabilità. La ricognizione dell'assessore Edoardo Cosenza è servita per mobilitare mezzi e risorse necessarie. Importante è stato il contributo offerto dal consigliere regionale Antonia Ruggiero, che si è subito speso per un intervento adeguato». Il capogruppo del Pdl in consiglio comunale, Giovanni D'Ercole, boccia soltanto per metà l'amministrazione del capoluogo: «Le inefficienze sicuramente ci sono state, soprattutto nei primi giorni. Dopo quest'ultima nevicata non è mancata la risposta della struttura comunale, ma permane una difficoltà ad intervenire in periferia e nelle zone rurali». D'Ercole preannuncia che, terminata l'emergenza, il gruppo del Pdl chiederà sull'argomento un'informativa: «Se è certo che vi siano stati punti di debolezza, bisognerà individuare anche le responsabilità. Altro che sciacallaggio, non possiamo permettere il commissariamento delle opinioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Esercito non arriverà in Irpinia. L'emergenza neve dovrà essere gestita con ma...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

L'Esercito non arriverà in Irpinia. L'emergenza neve dovrà essere gestita con mani non militari. «Al momento niente soldati»: è la prima certezza consegnata ieri dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, arrivato ad Avellino per un confronto con l'Unità anticrisi della Prefettura. La nuova ondata di freddo riapre le ferite specie in Alta Irpinia e nell'Arianese, ma Cosenza insiste: «Con i Comuni, la Provincia e le forze in campo siamo in grado di gestire l'emergenza». L'assessore ha annunciato che dal governo è stata ottenuta la proclamazione dell'emergenza nazionale di tipo A, quindi i costi degli interventi delle amministrazioni saranno interamente rimborsati. Poi, l'accordo sottoscritto con l'Associazione dei costruttori edili in base al quale i Comuni che necessiteranno di automezzi potranno inoltrare richiesta alla Prefettura e, attraverso i funzionari della Protezione civile, ottenerli dalle imprese del territorio. Insoddisfatti i sindaci.

>Alle pagg. 47, 48 e 49

Alessandra Montalbetti Dopo una tregua, l'Irpinia ripiomba nell'emergenza neve. Le cont...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Alessandra Montalbetti Dopo una tregua, l'Irpinia ripiomba nell'emergenza neve. Le continue nevicate che hanno ripreso a imperversare su tutto il territorio provinciale hanno minacciato persino il sistema di comunicazioni. Il rischio black out a uno dei ripetitori dei segnali telefonici della Telecom persiste. Saltati intanto quelli delle tv private. La segnalazione del possibile rischio blocco del ripetitore posizionato su Montevergine è giunta all'Unità di crisi, attivata presso la prefettura di Avellino, ieri mattina. Ma i caschi rossi interverranno soltanto questa mattina con il gatto delle nevi per accompagnare i tecnici fin sul Monte Partenio. L'obiettivo è scongiurare il pericolo del blocco delle comunicazioni via cellulare in città e buona parte della provincia irpina, peggiorando ulteriormente la situazione e isolando tutti gli utenti privi della telefonia fissa. Anche sotto il Blizzard, che ha imperversato sull'Irpinia nel primo pomeriggio di ieri, i carabinieri del Comando Provinciale di Avellino hanno portato soccorso alla popolazione. I militari della stazione di Cervinara non hanno esitato a prendere in braccio una trentenne del posto con le doglie e ad accompagnarla con l'autovettura militare fino alla statale Appia, dove ad attenderla c'era un'ambulanza, con destinazione l'ospedale «Rummo» di Benevento. Sempre i militari delle stazioni Carabinieri di Pietrastornina e Roccascaerana hanno soccorso un'intera famiglia originaria della Repubblica Popolare Cinese, composta da marito, moglie all'ottavo mese di gravidanza e il loro piccolo bambino di appena 11 mesi, rimasta intrappolata nella neve a bordo della loro autovettura. I carabinieri di Avellino si sono precipitati sulla strada interessata, portando alla famiglia cinese delle coperte, viveri e del latte caldo per il loro piccolo. Inoltre i carabinieri hanno accompagnato la famiglia da un gommista, facendogli montare delle catene da neve e consentendogli così di proseguire la marcia verso Napoli. Il centralino dei caschi rossi, come ormai va avanti da una settimana, è stato subissato dalle telefonate: la priorità è stata data agli interventi tecnici urgenti. Una vera e propria corsa contro il tempo quella che stanno conducendo i cento caschi rossi attivi su tutto il territorio provinciale per recuperare diverse auto in panne e pullman bloccati sulle strade dopo le copiose neviche di ieri. I passeggeri di tre pullman dell'Air sono rimasti bloccati lungo la strada provinciale che collega Mugnano con Monteforte Irpino. Per far ritornare a casa gli autisti dei mezzi pesanti hanno dovuto montare le catene e attendere la riapertura dell'autostrada A16. Sempre a Monteforte e sempre lungo l'A16, i volontari della Protezione Civile hanno salvato una signora con un bimbo di pochi anni rimasta bloccata lungo all'interno di un taxi. Analogo scenario anche sul raccordo Avellino- Salerno dove un altro pullman con passeggeri è rimasto bloccato: fortunatamente sono riusciti tutti a far presto ritorno a casa grazie all'intervento dei Vigili del fuoco. Diversi gli autocarri recuperati anche a Lioni, a Solofra e lungo l'Ofantina. Altro problema serio che la neve sta causando è quello dei cedimenti strutturali: proprio a questa tipologia d'intervento i Vigili del fuoco hanno dato la priorità. Un primo crollo del tetto in legno sul solaio in cemento si è verificato in località Vallicelli, nel comune di Castelfranci e dove una famiglia è stata evacuata. Una squadra dei caschi rossi del comando di via Zigarelli è intervenuta per il crollo di un comignolo, nel Q9 in contrada San Tommaso, che ha causato lo sfondamento del solaio di un garage. Fortunatamente non stati registrati feriti. Sempre i Vigili hanno provveduto alla rimozione di neve pericolante dai tetti, degli edifici sensibili: dalla propria sede all'ex Municipio, Palazzo De Peruta, sede del Giudice di Pace, alla Caserma «Berardi». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Chiusano di San Domenico, Antonio Reppucci, ha deciso di emettere un'ordinanza di...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Il sindaco di Chiusano di San Domenico, Antonio Reppucci, ha deciso di emettere un'ordinanza di sgombero immediato, in fase di notifica, dai prefabbricati installati 31 anni fa in occasione del terremoto del 23 novembre 1980. La decisione del primo cittadino è scaturita dal fatto che le precipitazioni nevose dei giorni scorsi e il perdurare di dette condizioni climatiche hanno determinato la presenza di sovraccarichi di neve eccessivi che minano seriamente la stabilità di dette costruzioni. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione delle persone che ne facessero richiesta, la struttura di via Carcere adibita a palestra comunale. Coloro che ne faranno richiesta saranno assistiti nel trasferimento con impiego di mezzi comunali, delle forze dell'Ordine e della Protezione Civile. Il sindaco Reppucci ha inoltre già conferito mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di verificare, per quanto possibile ancora in piena fase emergenziale, la staticità di edifici pubblici e privati. Il caso di Chiusano potrebbe ripetersi in molti altri Comuni dell'Irpinia, dove il patrimonio edilizio non sempre risponde a requisiti strutturali tali da garantire stabilità e sicurezza agli abitanti. Si renderanno allora necessari interventi di verifica delle condizioni degli edifici e anche questo si preannuncia essere un capitolo importante e delicato nel dossier dell'emergenza causata dal grande freddo in Irpinia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche da Summonte parte la richiesta dello stato di calamità naturale. Il sindaco Pasquale Giud...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Anche da Summonte parte la richiesta dello stato di calamità naturale. Il sindaco Pasquale Giuditta ha inviato la relativa istanza alla Regione, alla Protezione Civile, alla Provincia di Avellino, al prefetto Blasco e ai Carabinieri di Ospedaletto d'Alpinolo. Le avverse condizioni atmosferiche, oltre a creare notevoli disagi per la popolazione e per le attività produttive locali, hanno arrecato gravi danni alle attività agricole, agli allevamenti e all'intera economia turistica. «Servono dunque - sottolinea Giuditta - sostegni straordinari per riportare la situazione alla normalità». Al riguardo è stata approvata una delibera di giunta comunale.

Luigi Famiglietti * SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Vista la grave situazione di emergenza e il manca...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Luigi Famiglietti * SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Vista la grave situazione di emergenza e il mancato arrivo di aiuti esterni, a parte i mezzi della Provincia, (nonostante già martedì mattina sull'esempio di altri colleghi altirpini avessi chiesto la dichiarazione di stato di calamità naturale alla Prefettura di Avellino) mercoledì, d'accordo con la giunta comunale, ho attivato il Centro operativo comunale come previsto dal piano di protezione civile e ho convocato i responsabili delle varie funzioni, al fine di predisporre le misure più opportune alla mitigazione dei rischi verso la popolazione e ho diramato apposita informativa alla popolazione circa i comportamenti da tenere in questa fase di emergenza neve. Ieri, visto l'ingente quantitativo di neve caduta nei giorni scorsi su tutto il territorio comunale e il grande numero di famiglie isolate nel centro storico e nelle contrade rurali, con apposita ordinanza ho requisito i mezzi meccanici privati per ripulire le strade in attesa della bufera di oggi. In sostanza, mi sono attenuto alla nuova procedura diramata con apposita nota dell'8 febbraio scorso dallo stesso Capo dipartimento della Protezione civile, Gabrielli, circa la disponibilità delle risorse richieste nell'ambito del Sistema nazionale di Protezione civile. In caso di situazione di crisi con l'utilizzo di interventi non ordinari «per richiedere il concorso del Sistema nazionale di Protezione civile, la modalità individuata è quella di riferire tali richieste alla Regione di competenza, se non si riesce ad attivare con le Regioni la procedura di acquisizione di mezzi, dei beni e dei materiali necessari, la richiesta potrà essere sempre trasmessa direttamente al Dipartimento, oppure il sindaco potrà fare ricorso alla requisizione di mezzi». Non vi sono, però, ancora istruzioni sulle specifiche procedure utili per il riconoscimento delle spese in emergenza effettuate negli scorsi giorni. In questo modo in teoria si mettono i sindaci in condizione di recuperare le notevoli spese che stanno affrontando per garantire sicurezza ai propri cittadini, in molti casi sottratte ad altri settori e servizi strategici. Quindi, questa procedura disposta dal governo Monti dopo un serrato confronto con Anci e Regioni è stata utile per mettere i sindaci in condizione di affrontare le spese straordinarie legate all'emergenza con la prospettiva del rimborso. Adesso noi sindaci dobbiamo trovare il provvedimento madre cui agganciarci per poter autorizzare le spese che saranno poi rimborsate. Secondo l'AnCI, va riformata l'intera legge. Come sindaci non ci stiamo più ad assumerci la responsabilità di autorità locale di protezione civile, senza avere la possibilità di gestire le risorse economiche e umane. Passata questa fase è necessario avviare un percorso di revisione della legge 10 del 2011 che disciplina il sistema Protezione civile. * Sindaco di Frigento
 Coordinatore Anci Giovane Campania © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio D'Andrea Esercito sì, esercito forse, esercito neanche per idea. E allora di nuovo al...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea Esercito sì, esercito forse, esercito neanche per idea. E allora di nuovo al lavoro sotto altre tormenti di neve, le più intense. Dipendenti comunali, forze dell'ordine, volontari. Avevano rifiatato solo per alcune ore giovedì. C'è chi non si è fermato neanche un minuto, come il personale dell'ospedale. Al «Criscuoli» sono mancati pure i rifornimenti di alcuni medicinali. Per recuperare alcune scorte è stata mandata un'auto ai depositi. E in Alta Irpinia non si parla solo di contrade isolate. Qui adesso sono isolati anche i centri abitati. Come Guardia Lombardi. La rabbia del sindaco Michele Di Biasi è emblematica: «Non ce la facciamo più. Siamo stanchi, alcuni dipendenti malati. Siamo di meno rispetto ai giorni scorsi. E fuori dal mondo. Avevo richiesto una turbina e un cingolato pesante alla Prefettura da otto giorni. Niente. La richiesta è stata inoltrata anche ieri senza risultati. Mi hanno risposto, "Prendiamo atto della situazione e riferiremo"». L'accesso al paese inizia a restringersi in maniera drammatica. Quasi impossibile raggiungere Morra o Sant'Angelo. Dall'altro versante la strada è interrotta. Nusco chiede nuovamente l'intervento dei militari tramite il sindaco Giuseppe De Mita. Il primo cittadino di Lioni, Rodolfo Salzarulo, lancia l'allarme per le prossime ore con un videomessaggio ai cittadini. «Abbiamo diffidato la Protezione Civile insieme ad altri comuni. Serve lo stato di calamità naturale. Chiediamo anche lo stop al patto di stabilità. Il danno economico è incalcolabile, anche dopo l'emergenza ci sarà bisogno di interventi». Viabilità in tilt sulle arterie principali. Nel pomeriggio di ieri diversi tir bloccati sull'Ofantina, all'altezza di Calitri, e sulla Fondovalle Sele, tra Lioni e Caposele. La circolazione è stata critica per tutta la giornata. Quasi un metro di neve caduto, in aggiunta a quella dei giorni scorsi. Per entrare e uscire da Sant'Angelo decisamente sconsigliata la provinciale uscita cimitero: qui ghiaccio, vento e neve rendono rischioso il passaggio. Problemi sul tratto che collega Sant'Angelo a Lioni. «L'esercito non viene? Lavoreremo da soli come abbiamo fatto fino ad ora. Da Avellino non arrivano comunicazioni, da Napoli nemmeno. E allora continuiamo a ordinare il sale». Amaro il commento del sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, Michele Forte. «Il rapporto con le forze dell'ordine sta producendo buoni frutti, ma se continua a nevicare così ci sarà bisogno di una mobilitazione continua nel fine settimana». L'unità di crisi è efficiente, ma mobile. Peccato, perché il presidio di Protezione Civile, struttura esistente e mai aperta in località Quadrivio, poteva e potrebbe essere una risorsa strategica in situazioni come questa, come denunciato ieri su «Il Mattino» dall'ex consigliere regionale, Mario Sena. I contatti continui tra polizia, carabinieri e amministrazioni costituiscono una task force affidabile. Ma per le prossime ore l'emergenza è destinata a crescere. Prosegue l'assistenza ai dializzati. I Vigili del Fuoco del distacco di Lioni hanno liberato l'abitazione di una donna a Torella dei Lombardi: l'anziana è stata poi portata al centro di Montella. Verifiche incessanti nell'area industriale Lioni-Nusco-Sant'Angelo e nella zona commerciale di Lioni. A Cairano si stanno attrezzando con le pale, visto che i mezzi meccanici non possono attraversare il centro storico. Con grosse difficoltà si sta assicurando anche l'apertura mattutina della farmacia. La titolare viene accompagnata nel paesino da Sant'Andrea di Conza: «La strada provinciale che porta a Cairano inizia ad avere problemi - spiega il sindaco Luigi D'Angelis -. Non sempre viene sparso il sale». E si discute sempre sull'assistenza sanitaria: «Sciagurate le scelte di chiudere gli ospedali di montagna, il Criscuoli in particolare. La smobilitazione di presidi, strutture e servizi come il Cima, sono di una gravità estrema, sintomo di una classe dirigente che insegue astrattezze e lontana dalla realtà». Lo afferma Tony Lucido della Pro Loco Altirpinia di Sant'Angelo dei Lombardi. «L'abnegazione, l'attaccamento e la generosità degli infermieri dell'ospedale Criscuoli si staglia su tutto anche durante queste giornate di neve. Due infermieri professionali, in servizio presso la Chirurgia, per raggiungere la struttura hanno impiegato dodici ore per percorrere solo quattordici chilometri. Bloccati nella tempesta di neve, comunque hanno voluto raggiungere la sede di lavoro». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Apolloso. È polemica sulla nucleo di protezione civile del comune. Le critiche provengono dalla...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Apolloso. È polemica sulla nucleo di protezione civile del comune. Le critiche provengono dalla coordinatrice del circolo del Pd, Enza Paola Catalano, che ha inviato una lettera al sindaco Federico Meoli in merito alle abbondanti nevicate che hanno interessato la cittadina sannita. «Caro sindaco, il nucleo di protezione civile attivato già da due mesi ed ampiamente pubblicizzato quale ruolo ha svolto in questa emergenza - chiede la Catalano - L'emergenza neve era stata segnalata già da qualche giorno dai servizi meteo e dai bollettini della protezione civile che invitavano alla massima allerta. Massima allerta vuol dire predisporre un adeguato servizio di coordinamento per far fronte ai disagi che, inevitabilmente, un evento del genere può provocare. Ebbene, nonostante la previsione dell'evento neve e la conseguente prevedibilità dei disagi, tutti gli interventi sono stati lasciati al caso». Catalano elenca una serie di problemi: «Alberi caduti sotto il peso della neve, anche in centro, molte zone del paese sono rimaste isolate per giorni. Questi sono solo alcuni dati, che non vogliono essere strumentalizzati, ma semplicemente evidenziati perché l'emergenza è tale» «Non è pensabile, né concepibile - conclude Enza Paola Catalano - che debbano essere i cittadini a chiedere l'intervento dell'Amministrazione, a sollecitarla addirittura. La conoscenza del territorio è lo strumento migliore per gestire una situazione d'emergenza, per fare interventi mirati e prioritari: non è ammissibile che ci si affidi al caso o che si attendano richieste d'aiuto, molte delle quali, oltretutto, rimaste inevase, per intervenire. Il nucleo di protezione civile attivato già da due mesi ed ampiamente pubblicizzato anche sui quotidiani locali, quale ruolo ha svolto in questa emergenza»? © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un susseguirsi di nevicate a partire dalla tarda mattinata che si sono protratte per tutto il pomeriggio...***Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Un susseguirsi di nevicate a partire dalla tarda mattinata che si sono protratte per tutto il pomeriggio. Pochi minuti e la neve ha ricoperto tutto. Ma questa volta la città non si è paralizzata del tutto. Almeno le vie principali sono state percorse, anche durante le nevicate da pale meccaniche, che hanno evitato che le strade divenissero del tutto impraticabili, così come era accaduto sabato scorso. Alcuni autobus sorpresi senza catene, perchè in mattina non c'era alcuna precipitazione nevosa, hanno avuto dei problemi ma, con l'aiuto delle pale meccaniche, sono riusciti a far ritorno presso il deposito di via Santa Colomba. Poi gli autobus con catene hanno ripreso il servizio. «Abbiamo utilizzato cinque autobus con catene, uno per ogni quartiere», dice il direttore dell'Amms Franco Volpe. L'Asia ha schierato squadre per lo spargimento di sale in centro storico e via Fontanelle e via Avellino. Nonostante ciò diverse auto prive di catene e di pneumatici termici si sono poste di traverso provocando blocchi alla circolazione. «La raccolta dei rifiuti di questa mattina - dice Gino Mazza dell'Asia - dipenderà dalle condizioni meteo e pertanto è in forse». Fino alle 20 erano 50 gli interventi dei vigili del fuoco. Sono scattati dal Comune i primi provvedimenti a firma del sindaco Fausto Pepe: oggi di nuovo scuole chiuse e niente mercato degli ambulanti nell'area dello stadio «Ciro Vigorito». Qui hanno sostato i camion bloccati in città perchè l'autostrada A16 è stata vietata al transito dei veicoli superiori alle 7,5 tonnellate. Si è proceduto con l'apporto della protezione civile ad assistere i conducenti. Presso la Prefettura si è tenuta una riunione del Tavolo di crisi per l'emergenza neve nel Sannio, cui ha preso parte anche l'assessore regionale alla protezione Civile Edoardo Cosenza. Al termine dei lavori il presidente della Provincia Aniello Cimitile e il suo vice Antonio Barbieri, in una nota hanno reso noto che l'assessore Cosenza ha assicurato che sono già disponibili i nuovi mezzi richiesti proprio dalla Provincia per far fronte alla nuova perturbazione: 6 turbine da 160 Kw., 20 autocarri da trasporto e 20 bobcat sono dunque pronte ad intervenire per questo week end. Si è appreso inoltre dell'attivazione di un coordinamento provinciale che fa capo a Prefettura e Provincia sugli interventi a farsi sul territorio, sulla scorta delle direttive impartite dalla Protezione Civile a livello centrale e da quella regionale. «Le misure che sono state adottate ci consentono di guardare con maggiore serenità circa l'evolversi della situazione delle prossime ore» ha detto il presidente della Provincia Aniello Cimitile. Su conforme parere del Comitato Operativo per la Viabilità, il prefetto Michele Mazza con proprio decreto ha interdetto dalle 14 di ieri e fino a cessate esigenze il traffico su tutta la rete stradale statale, provinciale e comunale e sul raccordo autostradale Benevento-Castel del Lago per i veicoli superiori a 7,5 tonnellate. Dal divieto restano esclusi i mezzi utilizzati per interventi urgenti e di emergenza, per esigenza di soccorso, Protezione Civile e manutenzione stradale. e.m.

Maria Tangredi Montesarchio. Strade in poche ore nuovamente impraticabil. Ancora chiuse alcune st...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Maria Tangredi Montesarchio. Strade in poche ore nuovamente impraticabil. Ancora chiuse alcune strade interne e le scuole. La nuova situazione meteo ha consentito alla protezione civile comunale e all'unità di crisi allestita a Palazzo San Francesco, di pianificare gli interventi per la ripulitura delle strade. Le imprese locali impegnate fin dall'inizio dell'emergenza hanno avuto, per questo nuovo allarme meteo, assegnato le zone del paese per spazzare la neve. Una decisione che è stata assunta solo per evitare i disagi ai cittadini. Ad Arpaise i carabinieri di Roccabascerana hanno soccorso un'intera famiglia di origine cinese composte da marito, moglie incinta all'ottavo mese e il loro bambino di 11 mesi rimasti intrappolati nella neve mentre si trovavano nella propria auto. I carabinieri sono intervenuti nonostante si trovassero fuori provincia di loro competenza. Alla famiglia cinese hanno portato coperte, bevande calde e il latte per il bambino. Poi hanno accompagnato i tre extracomunitari a montare le catene presso un gommista. La loro marcia è poi ripresa verso Napoli dove erano diretti e dove vivono. Oltre mille gli interventi che la protezione civile comunale di Montesarchio ha effettuato dal 4 febbraio, dall'accompagnamento di persone dializzate negli ambulatori per la terapia, alla consegna di viveri e medicinali a persone anziane. I volontari della protezione civile poi, al di là dell'ordinanza del sindaco Izzo che ha ordinato ai proprietari degli edifici privati di spalare dinanzi agli stabili e, ai cittadini di rimuovere le stalattiti di ghiaccio formatesi sotto i tetti, hanno provveduto a spalare la neve dinanzi alle case di persone anziane che, altrimenti non avrebbero potuto neppure uscire solo fuori dalla porta. Continua, soprattutto da ieri pomeriggio, la distribuzione del sale in piazza Umberto I a privati cittadini che hanno particolari necessità dinanzi alle proprie abitazioni. Lungo l'Appia nel tratto tra Forchia ed Arpaia, nel primo pomeriggio di ieri con la neve ormai iniziata a cadere in abbondanza auto quasi bloccate anche per un tir fermo poi spostato anche in seguito all'intervento dei vigili del fuoco. Gli interventi dei caschi rossi del distaccamento di Bonea, hanno comunque riguardato in due giorni, soprattutto rimozione di ghiaccio dai cornicioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Caserta si è fatta promotrice di corsi specializzati gratuiti per volontari del...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

La Provincia di Caserta si è fatta promotrice di corsi specializzati gratuiti per volontari della Protezione Civile, svolti direttamente dai Comuni. Si tratta di corsi di primo soccorso Bls (Basic Life Support), ai quali hanno aderito oltre 20 Comuni del Casertano, sostenuti, nell'occasione, dall'Ufficio di Protezione Civile della Provincia di Caserta, che sta fornendo tutta l'assistenza necessaria e avvalendosi di consulenti altamente specializzati in materia di difesa del suolo e di protezione civile (i cosiddetti «disaster manager»), che operano a titolo gratuito. Nella sala consiliare della Provincia è avvenuta la consegna degli attestati di partecipazione al corso di Bls ai rappresentanti dei 14 Comuni che hanno già terminato questa attività di formazione. Hanno partecipato il presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi, il sindaco di Casapulla, Ferdinando Bosco, i coordinatori dei nuclei di Protezione Civile di San Nicola La Strada e Casapulla, Ciro De Maio e Salvatore Santoro, Lucio Romandino, medico rianimatore del 118 e istruttore dei corsi BLS, e Paola Cioffi dell'Ufficio Protezione Civile della Provincia di Caserta. In sala consiliare anche il nuovo dirigente della Scuola di Formazione Regionale di Protezione Civile, Bernardino Iorio.

Roberta Muzio Da ieri mattina nevica insistentemente su tutta l'area matesina dell'Alto Casertano...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Roberta Muzio Da ieri mattina nevica insistentemente su tutta l'area matesina dell'Alto Casertano. Scuole ancora chiuse e ordinanze della prefettura e dei sindaci per evitare al massimo i disagi alla popolazione. Caianello e a Roccamonfina hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Neve anche su Casertavecchia e sui colli tifatini, alle porte del capoluogo, sferzato da vento e pioggia ghiacciata. La prefettura di Caserta ha disposto che i camion con peso pari o superiore a 7,5 tonnellate non possono circolare sulle statali Appia (dal chilometro 229,800 al chilometro 233,500), Venafrana, Casilina e Telesina (ovviamente nei tratti che attraversano il territorio della provincia). Il provvedimento, scattato alle 18 di oggi, resterà in vigore fino a cessata emergenza. Per affrontare l'annunciato peggioramento delle condizioni meteo la Provincia ha messo in campo i 41 mezzi di cui dispone, tra spazzaneve, spargisale, bulldozer e pale meccaniche. Si occuperanno di ripristinare la percorribilità delle arterie provinciali ma anche di rispondere alle necessità dei Comuni. Per sopperire alla mancanza di sale lamentata da molte amministrazioni durante la prima emergenza neve, la Protezione civile di Caserta ha messo a disposizione 500 quintali di sale: potranno essere richiesti dai Comuni e ritirati presso il deposito di Tuoro nel capoluogo. Sono state ripristinate, intanto, le linee telefoniche nei comuni di Liberi e Letino e dalla prefettura fanno sapere che si sta lavorando anche per risolvere un analogo problema a Conca della Campania. Nella mattinata di domani i tecnici dovrebbero raggiungere la centrale idroelettrica di Capriati al Volturno per riavviare a pieno regime le attività. Al momento, per fortuna, nell'intera provincia di Caserta non si registra alcuna utenza elettrica disalimentata. Per l'allerta maltempo sono scesi in campo in favore delle zone più colpite anche i militari del Raggruppamento unità addestrative di Capua. Difficile la situazione a Roccamonfina: l'immagine arrivata ieri dal satellite mostrava un suggestivo vulcano innevato. Risulta percorribile la Statale 158 nell'intero tratto da Capriati a Volturno a Piedimonte Matese. Più difficoltoso per gli automobilisti raggiungere Letino da Fontegreca: nella serata di ieri l'arteria risultava poco praticabile anche ai mezzi dotati di dispositivi antineve. Per quanto riguarda la zona di San Gregorio Matese nel pomeriggio di ieri risultava ancora transitabile il collegamento da e verso Piedimonte Matese. Tuttavia, in serata, è caduta una copiosa nevicata che potrebbe aver compromesso il transito dei mezzi, anche per la presenza di ghiaccio. Rimane bloccata la strada verso Miralago. Si moltiplicano anche le iniziative dei singoli comuni per evitare che il maltempo possa mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini. Il sindaco di Raviscanina ha, infatti, deciso di chiudere, con ordinanza, il tratto della Provinciale 70 in zona Quattro Venti e la Sp 149 tra il centro matesino e Sant'Angelo d'Alife. Ad Ailano il primo cittadino, a causa delle avverse condizioni climatiche ed a scopo precauzionale, ha sospeso la raccolta dei rifiuti in paese. Con ogni probabilità non si terrà nemmeno il mercato degli ambulanti. Al casello autostradale di Caianello, nonostante l'intensa nevicata, il traffico ha subito solo un rallentamento. E sempre ieri l'elicottero del Corpo forestale dello Stato, che quotidianamente sorvola l'Alto Casertano per monitorare la situazione, non si è potuto alzare in volo. La pista dell'aeroporto di Pescara, dalla quale decolla, risultava impraticabile. Intanto in Regione si comincia a fare la conta dei danni nei campi. Al momento si parla di un milione di euro solo per quel che riguarda la produzione di latte invenduto, circa 25mila quintali, cifra che purtroppo è destinata ad aumentare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Simona Chiariello Cava de ' Tirreni. Neve, ghiaccio, disagi e scuole chiuse a Cava: il sinda...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Simona Chiariello Cava de ' Tirreni. Neve, ghiaccio, disagi e scuole chiuse a Cava: il sindaco Marco Galdi nella giornata di ieri ha emesso un'ordinanza di chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. La decisione del sindaco, presa di concerto con il responsabile della protezione civile Vincenzo Salsano e dell'assessore alla sicurezza Mario Pannullo, ha fatto seguito al bollettino regionale che prevedeva per la giornata di oggi precipitazioni nevose anche a quota inferiore ai duecento metri nella zona 3 dove ricade la città di Cava de' Tirreni. Molti degli istituti scolastici, specie quelli che ospitano scuole primarie e medie inferiori, si trovano in periferia e in particolare sulle colline che circondano il centro cittadino. Nella giornata di ieri si sono registrate le prime nevicate nelle frazioni alte: Badia, Sant'Anna, Croce e Sant'Arcangelo dove si avvertiti i primi disagi per i residenti e forti problemi alla viabilità con automobilisti bloccati dal fondo stradale reso pericoloso da un velo di nevischio mista a ghiaccio. Gli uomini della Protezione Civile sono stati impegnati per tutta la giornata con giri di perlustrazione hanno atteso la nottata e la fine delle precipitazioni per spargere sale nelle aree più a rischio. Operazione ripetuta anche questa mattina intorno alle cinque del mattino quando sono stati impegnati due mezzi spargisale. Freddo e neve: legna a ruba è il caso di dire perché negli ultimi giorni sono aumentate in città le segnalazioni di furti di legna in alcuni terreni privati ed in particolare nelle zone collinari cittadine. È accaduto nelle zone di Rotolo e Maddalena dove i proprietari di terreni e aree boschive si sono visti sfilare pezzi di legna alcune volte già tagliate ed accantonate mentre in altri casi hanno visto i loro alberi da legna ridursi progressivamente. Con ogni probabilità, come testimoniato dalle stesse vittime dei furti, i ladri di legna non sono dei professionisti del furto o malviventi ma contadini in cerca di fascine per i loro camini. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Margherita Siani Pasquale Sorrentino Studenti in fuga, ieri mattina, nei centri in cui non era...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Margherita Siani Pasquale Sorrentino Studenti in fuga, ieri mattina, nei centri in cui non erano state emanate le ordinanze di chiusura delle scuole. Dalle 8,30 la neve è tornata a cadere copiosa nelle aree del Sele e del Tanagro, dove molti sindaci non avevano chiuso gli istituti. Il dietrofront ha prodotto ordinanze di sospensioni delle lezioni praticamente ad horas, quando gli studenti erano ormai già in aula. Così tornare a casa è stata un'impresa, con tutte le difficoltà e i pericoli connessi a una viabilità paralizzata per via della neve A Buccino, l'utenza della scuola, e quella del liceo in particolare, proviene in parte proprio dai centri colpiti dalla nuova ondata di neve, negli Alburni e nell'Alto Sele. I bus hanno così fatto ritorno con i ragazzi in fretta e furia verso i paesi di provenienza, in altri casi sono stati i genitori ad andare a prendere i propri figli a scuola direttamente. Stesse scene anche ad Oliveto Citra, anche qui sede di una scuola superiore. Idem a Contursi, dove la nevicata è stata più fioca, ma i ragazzi provenienti dalle aree in cui invece di neve iniziava ad essercene parecchia, sono tutti usciti facendo ritorno a casa, temendo di non poterci poi ritornare. E mamme in allerta, ritornate a scuola dai propri bambini, anche per le elementari e le medie. Per domani, però, le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse ovunque. D'altronde, la neve non ha dato tregua ieri, per l'intera giornata, unendosi a quella dei giorni scorsi e creando ulteriori problemi. I mezzi spalavano, ma bastavano pochi minuti e le strade erano nuovamente bianche. Unica soluzione era rimanere al chiuso. Anche nel Vallo di Diano la neve ha costretto quasi tutti i sindaci a interrompere le lezioni scolastiche in corso ieri mattina, con gli studenti già nelle classi. E questo ha creato diverse polemiche. Diversi genitori infatti si sono trovati impreparati. Un caos evitabile: soltanto il Comune di Montesano sulla Marcellana aveva già da giovedì emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole sul proprio territorio. Problemi anche per il trasporto scolastico con le ditte interessate che hanno dovuto organizzare in fretta un piano di emergenza per «prelevare» gli studenti che erano usciti in anticipo. Anche il Codacons del Vallo di Diano guidato da Roberto De Luca ha manifestato il proprio dissenso: «Gli ingorghi stradali e la situazione di pericolo per l'incolumità dei cittadini, verificatisi questa mattina (ieri, ndr) su tutte le strade del Vallo di Diano dimostrano, ancora una volta, la scarsa attitudine dei nostri sindaci a rivestire il ruolo di autorità di protezione civile, che non è delegabile. Nessuno coordinava rientri programmati con le autolinee e con i dirigenti dei vari istituti. Il buon senso dei sindaci era andato in vacanza al mare?». Oggi tutte le chiuse del Vallo di Diano e dei paesi del Tanagro resteranno chiuse. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola Florio Continua il filtraggio sul raccordo autostradale Salerno-Avellino con il permesso di...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Paola Florio Continua il filtraggio sul raccordo autostradale Salerno-Avellino con il permesso di transito solo alle auto con catene a bordo o pneumatici termici. Per gli altri e per tutti i veicoli che superano le 7,5 tonnellate l'uscita obbligatoria è Fisciano. Nella giornata di ieri, tra pioggia e neve, i controlli sulla viabilità sono stati continui. Sulla carreggiata in direzione Avellino uomini dell'Anas verificavano l'idoneità alla circolazione di ogni mezzo. Mentre gli agenti della polizia municipale di Fisciano ed i carabinieri della locale stazione presidiavano lo svincolo permettendo l'ingresso al raccordo solo ai veicoli muniti di catene o pneumatici invernali. Solo nel pomeriggio il traffico è risultato rallentato. Non si sono, però, registrate code di mezzi pesanti parcheggiati all'uscita dello svincolo di via Ponte Don Melillo, come è invece accaduto martedì scorso, quando oltre sessanta camion sono rimasti fermi per lunghe ore prima di poter riprendere il viaggio. Molto probabilmente le previsioni meteorologiche hanno esortato alla prudenza. I tir in viaggio sul raccordo, una volta usciti dall'autostrada, hanno proseguito sulle strade interne. Il traffico cittadino, comunque, sembra non ne abbia risentito. La neve ha imbiancato Mercato San Severino e le frazioni di Fisciano confinanti con l'avellinese. Sul resto del territorio, invece, fino a ieri sera, ha solo piovuto. L'allerta continua anche per l'intera giornata di oggi. Neve anche sul tratto salernitano dell'A3, tra Polla e Sala Consilina: il manto stradale è rimasto leggermente imbiancato ed è stato segnalato qualche disagio alla circolazione, che però è risultato regolare: resta in vigore l'obbligo di catene a bordo o l'utilizzo di pneumatici da neve. Tra gli svincoli di Contursi e Padula al lavoro i mezzi dell'Anas. Problemi su alcune strade provinciali. A Sanza ci sono stati disagi lungo la tratta che porta a Rofrano. Lo spazzaneve dell'Anas è arrivato - secondo quanto segnalato da Sanza - solo alle 15. E sono state avvistate persino tre motoslitte percorrere la Ss 517. Chiusa invece la strada che porta da Polla a Petina. Problemi in molte strade secondarie. Protezione civile al lavoro per tenere libera la strada che porta da Caggiano nel territorio potentino. Si registrano, inoltre diversi tamponamenti nel territorio del Vallo di Diano e numerose sono le auto di traverso a causa del manto stradale reso scivoloso dalla neve. Bloccata la strada di collegamento tra i comuni di Buccino, Ricigliano e San Gregorio Magno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma i bambini invece si trovano già a casa da stamattina, e gli uffici non hanno proprio aperto;...

Mattino, Il (Sud)

""

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012

Chiudi

Ma i bambini invece si trovano già a casa da stamattina, e gli uffici non hanno proprio aperto; perché c'è appunto pericolo di neve... e questo pure lo abbiamo già detto! La neve non si vede, è vero, ma il pericolo sì... Io lo sento proprio nell'aria questo pericolo, soprattutto per Alemanno! Diciamo che tra Alemanno e la Protezione civile da qualche giorno non corre buon sangue, questione da poco certo, quisquilie, piccole cose, roba di pochi centimetri, forse millimetri! La settimana scorsa c'è stato il finimondo per via della neve che è arrivata, ma era troppo alta rispetto alle previsioni, c'è stata confusione tra i millimetri e i centimetri, ma chi le prende queste misure sbagliate? Eppure questa neve, come si vede che è italiana, prima dice una cosa e poi ne fa un'altra! Io sto da un'ora fuori al terrazzo con questo righello in mano, mi sto quasi congelando e ancora non si vede un fiocco! Lo vedete quanto è pericolosa la neve a Roma? Crea dissapori, agita gli animi, ci fa litigare... dicono che è perché non siamo abituati alla neve, sarà vero... ma a me pare che non siamo abituati nemmeno a non averla! Io penso che per come si sono messe le cose, a questo punto è meglio per tutti che arriva 'sta nevicata di trenta centimetri e non ci pensiamo più! Altrimenti che figura ci facciamo? Ma pure per il sindaco, e che diamine! Una volta se ne aspetta poca e ne arriva tanta, una volta se ne aspetta tanta e non arriva quasi! Pure a fare il sindaco, oggi, ci vuole fortuna! © RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve, dalla Lombardia un cane antivalanghe per il Soccorso Alpino molisano

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, dalla Lombardia un cane antivalanghe per il Soccorso Alpino molisano"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, dalla Lombardia un cane antivalanghe per il Soccorso Alpino molisano

Posted By redazione On 11 febbraio 2012 @ 08:47 In Campobasso | No Comments

Il peggioramento delle condizioni meteo ed il perdurare di copiose nevicate, peraltro previsto, ha reso frenetica l'attività del Soccorso Alpino Regionale, supportato a partire da questa mattina da un'Unità Cinofila per il Soccorso in Valanga del Cnsas lombardo.

E' in atto infatti un'attività di monitoraggio degli accumuli di neve e del rischio valanghe, segnalati dai Sindaci e rilevati in prossimità delle strade di collegamento, in particolare nei comuni più esposti dell'Alto Molise.

L' Unità è intervenuta, assieme ad un tecnico del Cnsas molisano, in C.da Coste di Oratino, per soccorrere un cane, che necessitava di essere trasportato al più presto da un veterinario.

A S. Giuliano del Sannio (CB), un'anziana donna è stata soccorsa dai tecnici del Cnsas, vista l'impossibilità per l'ambulanza del 118 di raggiungere l'abitazione.

A Roccamandolfi (IS), tecnici del Soccorso Alpino hanno rifornito di acqua un'azienda del posto, tramite fuoristrada.

Nel territorio di Acquaviva Collecroce, un uomo risulta tuttora bloccato nella sua azienda agricola. Nonostante abbia ancora a disposizione viveri ed acqua, la situazione viene tenuta sotto controllo costantemente dai tecnici del Cnsas, a disposizione presso la Sala Operativa della Protezione Civile a Campobasso.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/11/emergenza-neve-dalla-lombardia-un-cane-antivalanghe-per-il-soccorso-al-pino-molisano/>

œ¥Â

Emergenza neve, in una Ferentino polare arriva la Polverini l'esercito e i "gatti" lombardi

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza neve, in una Ferentino polare arriva la Polverini l'esercito e i gatti lombardi » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, in una Ferentino polare arriva la Polverini l'esercito e i gatti lombardi

Posted By redazione On 11 febbraio 2012 @ 20:04 In Ferentino | No Comments

La città è in piena emergenza per le nevicate eccezionali e infinite. Tutti a lavoro per liberare le strade e in soccorso di quartieri e famiglie rimasti isolati, alcuni dei quali ancora senza energia elettrica e al freddo. Stamane è arrivata in città la governatrice della Regione Lazio Renata Polverini. Le scuole della città in questi giorni sotto i riflettori di varie emittenti televisive nazionali, resteranno chiuse fino a mercoledì 15 febbraio. In aiuto dei volontari della locale protezione civile, ai mezzi del Comune, ai carabinieri e alla polizia locale è arrivato anche l'esercito, 25 militari del Raggruppamento Unità Addestrativa di Capua e la protezione civile di Bergamo dotata di motoslitte per prestare assistenza e distribuire farmaci a chi ne avesse bisogno nelle case inaccessibili abitate da dializzati, cardiopatici, bisognosi di bombole di ossigeno, donne in gravidanza o partorienti. La neve in alcune zone sfiora il metro e mezzo di altezza e i fiocchi non accennano a fermarsi. La presidente Polverini presso l'Unità di crisi allestita nel Comando della "municipale", ha incontrato il sindaco Piergianni Fiorletta intento a coordinare la macchina emergenziale, visibilmente provato. Al vertice hanno partecipato anche il consigliere provinciale Patrizi e l'onorevole Scalia. La situazione è critica – ha esordito la Polverini – è uno stato di emergenza, per questo sono venuta a Ferentino, per verificare lo stato di cose. Speriamo che il maltempo dia una tregua, presto faremo una stima dei danni, incalcolabili. Tuttavia è cosa prioritaria liberare le strade e la salute dei cittadini, la situazione è sotto controllo. Il sistema della protezione civile ha funzionato. Questo è un evento eccezionale e con l'eccezionalità dobbiamo gestirlo. Mi preme ringraziare tutti coloro che hanno collaborato. Accorato invece l'appello del sindaco Fiorletta all'Enel e all'unità di crisi per poter fornire di nuovo l'energia elettrica alle famiglie ancora sprovviste. Diversi i quartieri ancora al buio, alcune centinaia le famiglie senza corrente. Da soli – ha detto Fiorletta – non avremmo potuto affrontare una simile emergenza, fondamentale l'aiuto anche dell'esercito e della protezione civile lombarda. Invito l'Enel al massimo impegno per il ripristino urgente di tutte le utenze. Ha affermato Scalia: Ferentino è stata particolarmente colpita, ingenti i danni. Sicuramente nella seconda fase del maltempo la macchina di emergenza ha meglio funzionato rispetto alla prima fase. Evidentemente il primo atto nevoso ha colto tutti impreparati, poi via via si sono trovate le contromisure. Tutte le scuole di Ferentino riapriranno giovedì 16 febbraio, mentre le 350 tonnellate di sale arrivato venerdì scorso sono presto finite, ma altro è in arrivo.

Aldo Affinati

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/11/emergenza-neve-in-una-ferentino-polare-arriva-la-polverini-lesercito-e-i-gatti-lombardi/>

Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, Soccorso Alpino impegnato in tutto il centro Italia

Posted By redazione On 11 febbraio 2012 @ 20:21 In Dall'Italia | No Comments

Resta aperta a Roma l'Unità di crisi per affrontare l'emergenza maltempo e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) sta seguendo l'evolversi della situazione per coordinare l'invio di altri uomini e mezzi, a supporto delle squadre già presenti.

I Servizi regionali di Lazio, Abruzzo, Molise e Marche sono impegnati con tecnici e unità cinofile, insieme alle squadre giunte da Veneto, Piemonte e Lombardia. La situazione più critica è nelle Marche: nel pomeriggio di oggi, sabato 11 febbraio, altri operatori provenienti da Toscana, Trentino, Piemonte e Lazio sono partiti per raggiungere la provincia di Pesaro, dove in alcune zone la neve supera il metro e mezzo e la priorità assoluta è quella di evacuare e mettere in sicurezza le persone.

I tecnici CNSAS raggiungono paesi e abitazioni ancora isolati, a piedi o con gli sci, sgomberano le strade bloccate e portano assistenza alle persone e agli animali, negli allevamenti in quota o nelle masserie distanti dai centri abitati. Nel Lazio, a Viterbo, lavorano per rendere agibili le vie e liberare i tetti dalla neve; a Pescosolido (FR) si segnala il recupero di numerosi animali. In Alto Molise insieme al CNSAS sono in azione Forestale e Polizia di Stato con un elicottero dotato di pattini da neve. La Commissione valanghe sta valutando la gravità del rischio di slavine a Roccamandolfi (IS) e lungo la strada per Campitello. Nevica anche a Castelmauro (CB), verso la costa, dove alcune famiglie risultano ancora bloccate. In Emilia-Romagna i tecnici del SAER operano nella fascia collinare del Riminese e nella Val Marecchia, affiancano i mezzi del 118 in supporto ai servizi agli anziani nei territori montani di Bologna e Reggio Emilia. Ad Avezzano, in Abruzzo, sono intervenuti con l'elicottero della Polizia di Stato e tecnici specializzati per la sistemazione di un ponte telefonico; ieri notte hanno raggiunto la zona della Marsica con gli sci per consegnare viveri e foraggio. Il CNSAS sta garantendo il servizio di soccorso sanitario e la distribuzione di medicinali nelle località dove è impossibile arrivare con mezzi di emergenza, come motoslitte o gatti delle nevi, ma anche nei centri più grandi, con interventi di assistenza a persone dializzate a Roma, Marino e Frascati. A questo si aggiunge la costante attività di monitoraggio degli accumuli di neve e del rischio di valanghe e slavine. Un lavoro complesso e articolato, compiuto in collaborazione con tutte le forze impegnate.

E' necessario ribadire e diffondere che in questi giorni è sconsigliato ogni tipo di pratica sportiva o escursionistica fuoripista, a causa delle condizioni meteo avverse e dell'instabilità del manto nevoso.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/11/emergenza-neve-soccorso-alpino-impegnato-in-tutto-il-centro-italia/>

Rigassificatore a Gioia Tauro, anche il sindaco dice no all'impianto

ilquotidianoweb.it - Rigassificatore Gioia Tauro, anche il sindaco dice no all'impianto

Quotidiano Calabria.it, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Rigassificatore Gioia Tauro, anche il sindaco dice no all'impianto

Il primo cittadino esprime perplessità dopo il via libera del Ministero alla realizzazione della struttura. «E' un'opera inadatta, inopportuna e pericolosa. E non è giusto collocarla in questa zona, ad altissimo rischio sismico»

11/02/2012 «Un'opera inadatta, inopportuna e pericolosa. E non è giusto collocarla in questa zona, ad altissimo rischio sismico». Il sindaco di Gioia Tauro, Renato Bellofiore, commenta così il via libera del Ministero alla realizzazione del rigassificatore nell'area di Gioia Tauro. «Nonostante la brusca frenata di circa un anno e mezzo fa nel procedimento che avrebbe dovuto portare all'avvio dei lavori per la costruzione del mega-impianto di rigassificazione LNG nell'area portuale, ricadente nel territorio dei comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando - afferma - dopo il recente parere favorevole per la Via da parte del ministero dell'Ambiente, la procedura autorizzativa potrebbe volgere al termine. Eppure, durante l'assemblea generale tenutasi in Roma, presso la sede del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - nella mattinata di venerdì 23 luglio 2010 - convocata per la valutazione tecnica sulla fattibilità dell'opera, la Commissione di studio, che aveva esaminato l'intera documentazione tecnica relativa all'impianto aveva ribadito nella sostanza, le perplessità più volte esternate dal sottoscritto e dal movimento politico "Cittadinanza Democratica", circa la pericolosità della mega struttura e dell'installazione. Infatti nel verbale stilato a conclusione dei lavori si dava atto dell'impossibilità di esprimere un giudizio sulla fattibilità tecnica dell'impianto, sulla scorta della quale l'intera adunanza aveva votato compatta (1 solo astenuto) per il rinvio del parere a dopo la produzione della documentazione mancante, per come evidenziata dalla Commissione di studio».

«I rilievi verbalizzati appena un anno e mezzo fa, in seno al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici - dice ancora Bellofiore - avevano quindi pubblicamente puntato il dito contro l'obsolescenza e l'inadeguatezza dei dati sui quali erano stati svolti gli studi per la fattibilità dell'impianto, contestando, tra l'altro, anche la Via (valutazione impatto ambientale), la sommarietà degli studi e la non rispondenza di diversi dati - tra l'altro, quelli relativi alle condizioni climatiche ed alla qualità delle acque - alla situazione attuale. Adesso, invece, a distanza di poco più di un anno e mezzo pare che, da parte del ministero dell'Ambiente, tutto sia stato superato come per magia, come se quei rilievi non avessero sostanza per la decisione sulla Valutazione di Impatto Ambientale. Basti pensare che nella verbalizzazione della seduta, in via preliminare, veniva riportato che « il proposto terminale di rigassificazione LNG, verrebbe collocato in una zona a rischio sismico molto elevato, comportando la necessità di superare complessi problemi di sicurezza, pertanto il programma preliminare doveva essere necessariamente allargato a tutto quel complesso di indagini, studi, rilievi e verifiche finalizzate al preventivo riconoscimento di inequivoci profili di fattibilità tecnica dell'opera in termini di funzionalità e sicurezza»; tutte cose che non erano state fatte! Inoltre, riferendosi agli studi svolti, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, li aveva definiti: «studi molto generali e non sempre basati su risultati e relazioni sperimentali riferite propriamente a studi di progetto». Su queste basi - conclude il sindaco di Gioia Tauro - il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici aveva concluso, prendendo atto della relazione della Commissione di studio, che i contenuti del progetto dell'impianto di rigassificazione LNG da costruire nel territorio dei comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando «erano incompleti e non definiti con l'estensione e l'approfondimento necessari all'espressione di un compiuto parere sulla fattibilità dell'opera».

-

Bellizzi: controllo del territorio, siglato accordo tra Vigili Urbani e Protezione civile

Stampa -

Salerno notizie*"Bellizzi: controllo del territorio, siglato accordo tra Vigili Urbani e Protezione civile"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Bellizzi: controllo del territorio, siglato accordo tra Vigili Urbani e Protezione civile

Siglato un accordo tra i Caschi bianchi e la Protezione Civile del Comune di Bellizzi per il controllo degli alunni all'entrata e all'uscita dalle scuole. Gli uomini della Protezione Civile saranno impegnati davanti a scuole elementari e medie della città con il compito di sorvegliare l'entrata e l'uscita dei bambini, controllare il territorio, monitorare le emergenze, verificare che tutto si svolga con ordine. I vigili continueranno a svolgere servizio di viabilità e di controllo. Del progetto faranno parte anche le mamme di un'associazione genitori. Molto soddisfatto il sindaco di Bellizzi, Giuseppe Salvioli: "L'ottimo lavoro della Polizia municipale e della Protezione civile si arricchirà di questo nuovo servizio, che si baserà proprio sulla collaborazione e sulla sinergia delle forze dell'ordine. I bambini sono la parte più importante della nostra comunità e vanno tutelati nel miglior modo possibile. Ben vengano queste iniziative che saranno sempre sostenute dalla nostra amministrazione. Auguro un buon lavoro a tutte queste persone".

11/02/2012

Montesano Sulla Marcellana: redatto dal Comune il Piano Neve

Stampa -

Salerno notizie*"Montesano Sulla Marcellana: redatto dal Comune il Piano Neve"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Montesano Sulla Marcellana: redatto dal Comune il Piano Neve

Il Piano neve comunale redatto dall'Amministrazione di Montesano, unitamente alla Protezione Civile di Montesano, guidata dal Tenente della Polizia Municipale Cafaro Biagio, hanno finora ben funzionato. Nelle serata di venerdì sera, diversi interventi si sono resi necessari per assicurare in primis l'incolumità delle persone. Nella località Aversa di Tardiano, un cittadino, bloccato nella neve, con temperature bassissime, è stato raggiunto dalla locale Protezione Civile, che con mezzi ausiliari, ha liberato il mal capitato conducendo fino alla sua abitazione. Nella serata di venerdì, inoltre, le strade che conducono alle abitazioni di diversi anziani, in località Capo l'Acqua di Tardiano, sono state liberate dalla neve per evitare il loro isolamento. Nella mattinata di oggi, lo stesso Tenente Cafaro ha effettuato un sopralluogo in diverse stalle del Comune per verificarne la stabilità e il governo degli animali presenti. Non si attenua la morsa del ghiaccio a Montesano, in particolar modo nelle zone alte ma sia il Sindaco che il responsabile della Protezione Civile restano pronti, con i loro mezzi, per intervenire qualora necessario.

11/02/2012

Maltempo: neve e gelo flagellano ancora il salernitano

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo: neve e gelo flagellano ancora il salernitano"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Maltempo: neve e gelo flagellano ancora il salernitano

Neve e gelo hanno flagellato anche la provincia di Salerno. I disagi maggiori si sono verificati nel Cilento e nel Vallo di Diano. Ma ovunque si sono registrati problemi. A Sanza venerdì sera circa cinquanta automobilisti sono rimasti intrappolati in auto al freddo, sotto la neve che cadeva fitta: i soccorsi sono stati rapidissimi, grazie alla tempestività dei carabinieri della compagnia di Sapri. Forte grandinata a Salerno e a Palinuro dove uno spesso manto bianco ha ricoperto le strade, le case a addirittura la spiaggia, come mostra una foto su Repubblica.it. Disagi anche nel Cilento interno dove il sindaco di Piaggine, Angelo Ciniello, ha disposto il prolungamento della chiusura delle scuole e ha prestato soccorso personalmente a diversi cittadini rimasti bloccati in alcune case rurali in alta montagna. Scuole chiuse anche ad Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Corleto, Laurino e Novi Velia. Situazione critica anche nel Vallo dove tutti i sindaci della zona con ordinanza hanno disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Nel comune di Sassano il sindaco ha inoltre vietato il transito nelle strade comunali con una pendenza superiore al dieci per cento. Dal pomeriggio di giovedì e per tutta la giornata di venerdì sono andati in tilt anche i ripetitori della Wind, impedendo agli utenti della compagnia telefonica di poter ricevere ed effettuare chiamate. Molti disagi anche per i pendolari: Trenitalia ha comunicato che per oggi in Campania saranno ferme le tratte Battipaglia Potenza; Avellino - Mercato San Severino; Mercato San Severino - Codola - Sarno; linea Mercato San Severino - Salerno - Nocera Inferiore. Il prefetto di Salerno ha deciso la sospensione della circolazione dei veicoli pesanti fino a cessate esigenze per la statale 18, la statale 19; la statale 517; la statale 517/var e la statale 166. Dopo la parziale tregua odierna, la Protezione civile della Regione Campania avverte che dalla serata di domenica e per la giornata di lunedì piogge e nevicate torneranno ad interessare l'intera regione. L'assessore Cosenza anche oggi si recherà presso le Prefetture dei territori maggiormente colpiti per fare il punto della situazione.

11/02/2012

Mercato S.Severino: “protezione civile in famiglia”, comune ed EPI insieme per tutela dei cittadini

Stampa -

Salerno notizie*"Mercato S.Severino: “protezione civile in famiglia”, comune ed EPI insieme per tutela dei cittadini"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Mercato S.Severino: “protezione civile in famiglia”, comune ed EPI insieme per tutela dei cittadini

Il sito web dell'associazione “Emergenza Pubblica Irno” si presenta al pubblico rinnovato nella grafica, nella struttura, nei contenuti e nella navigazione. E' strutturato in quattro grandi aree: Chi siamo, Essere Volontario, Dove siamo e Contatti. Inoltre c'è la sezione “Cosa fare in caso di...” caratterizzata da un banner, in basso a sinistra, che aiuta l'utente nella navigazione indicando costantemente la sezione in cui si trova. Il menu laterale sulla sinistra, riporta un elenco con una sorta di vademecum rispetto ai diversi rischi da dover affrontare: il rischio ambientale, il rischio incendi, il rischio idrogeologico, il rischio industriale, il rischio sanitario, il rischio sismico, il rischio vulcanico. Tutto questo a partire dalla home page, che permette un agevole passaggio da una sezione all'altra, raggiungibile all'indirizzo web www.protezionecivilemss.it. Ma questa è solo una delle tante attività programmate dall'EPI perché, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sta distribuendo presso le famiglie, il vademecum «Protezione Civile in Famiglia». Una pubblicazione che descrive, con semplici concetti, i rischi e illustra i criteri, i metodi e i comportamenti per affrontare le piccole e grandi emergenze. Il progetto è stato coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Tutti i cittadini sono invitati a leggerlo attentamente: fornisce suggerimenti e risposte, spiega cosa e come fare e, soprattutto, quali sono i comportamenti pericolosi e quelli corretti per se stessi e per gli altri. Il vademecum vuole aiutare ogni componente del nucleo familiare (dal bambino al nonno) a svolgere al meglio il proprio ruolo di Protezione Civile. «Sono felice del consolidamento dei rapporti con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile» –ricorda il Presidente dell'EPI, Giovanni Molinaro. «Si tratta di un'esperienza entusiasmante e che prevede, oltre alla consegna domiciliare degli opuscoli, anche incontri nelle scuole». L' «Emergenza Pubblica Irno» (E.P.I.) di Mercato S.Severino, guidata dal presidente Giovanni Molinaro, ricopre, sin dal 1995, un ruolo importante per la nostra Comunità. I suoi volontari sono sempre pronti a garantire servizi essenziali, come le operazioni anti-incendio in estate, la disciplina del traffico veicolare, la vigilanza su manifestazioni cittadine, compiti di protezione civile. I volontari, di cui 27 operativi giornalieri e 145 iscritti all'associazione con mansioni occasionali, espletano questi servizi con impegno, sacrificio, responsabilità, dedizione, sottraendo tempo prezioso alla loro vita privata, senza ottenere alcuna remunerazione. Per il territorio e l'Amministrazione Comunale, i volontari dell' «E.P.I.» sono preziosissimi e rappresentano una costola della Protezione Civile che in Italia è un «servizio nazionale» organizzato su quattro livelli di competenza e responsabilità, immaginati per individuare tutte le soluzioni per i diversi problemi.

11/02/2012